



Verbale numero

35

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 6 dicembre 2022



L'anno 2022, il giorno 6 del mese di Dicembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 461981 del 02.12.2022.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Reggente Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Bisso

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

Consigliere Gozzi (PG/2022/458371) – AGGIORNAMENTI SUL PRESIDIO DI SICUREZZA PRESSO IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE GALLIERA - A SEGUITO DEGLI ULTIMI EPISODI VERIFICATESI PRESSO IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE GALLIERA SI RICHIEDONO AGGIORNAMENTI CIRCA IL RIPRISTINO DEL PRESIDIO DI SICUREZZA ANCHE ALLA LUCE DELLA MOZIONE 0049/2022 VOTATA ALL'UNANIMITÀ DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 19/7/2022.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno, benvenuti a tutti. Diamo inizio alla prima parte del Consiglio Comunale di oggi, 6 dicembre 2022, con gli articoli 54, interrogazioni a risposta immediata. Iniziamo con la prima interrogazione, presentata dal Consigliere Gozzi, risponderà l'Assessore Gambino: "Aggiornamenti sul presidio di sicurezza presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Galliera - A seguito degli ultimi episodi verificatisi presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Galliera si richiedono aggiornamenti circa il ripristino del presidio di sicurezza anche alla luce della mozione 0049/2022 votata all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 19/7/2022."

Prego, Consigliere Gozzi.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Grazie Presidente, grazie Assessore. L'episodio a cui faccio particolare riferimento nel breve testo di presentazione dell'interrogazione che il Presidente ha letto è quello tragico occorso nella notte tra sabato e la domenica di una decina di giorni fa e che ha visto coinvolta una giovane paziente del Pronto Soccorso dell'Ospedale Galliera, in condizioni di alterazione psicofisica, in un incidente che ha avuto ricadute fisiche molto gravi.

Ma purtroppo la lista di episodi potrebbe allungarsi cronologicamente a ritroso, o allargarsi alla situazione di altri Pronto Soccorso cittadini, da ultimo quello dell'Ospedale Villa Scassi, che proprio ieri ha registrato un caso di aggressione ai danni del personale infermieristico.

Ma tornando al primo episodio citato, lungi da me, ovviamente, voler in alcun modo ricollegarlo a supposte manchevolezze di chicchessia, tanto più dell'Amministrazione Comunale, viste anche le dinamiche e le circostanze in cui l'incidente sembra essersi verificato e tuttavia esso è apparso come l'ennesimo, sintomatico episodio della delicatezza dei casi che il nosocomio dell'Ente Ospedaliero Galliera è particolarmente chiamato a gestire ed affrontare, essendo il riferimento sanitario dell'emergenza di un'ampia zona di centro cittadino, sensibilmente esposta soprattutto negli orari notturni e nei fine settimana, a episodi di



particolare gravità legati all'abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti o di difficile gestione, talvolta anche dal punto di vista della sicurezza e dell'ordine pubblico.

A ciò si aggiunga la particolare e oggettiva pressione a cui i lavoratori del comparto sono da tempo esposti e che hanno pubblicamente manifestato, con ragioni che trascendono certamente l'oggetto della mia interrogazione, ma che è giusto sottolineare anche in questa sede, come ulteriore elemento di complessiva valutazione.

Tutte considerazioni che in quest'Aula avevamo condiviso con un voto unanime lo scorso 18 luglio, concesso ad una mozione di cui ero stato il firmatario, che impegnava Sindaco e Giunta a promuovere le opportune interlocuzioni con gli Uffici territoriali del Governo e con il complesso delle forze di Polizia statali, al fine di potenziare la presenza delle forze di Polizia stesse nei Pronto Soccorso cittadini, con un particolare richiamo alla necessità di garantire tale presenza nei turni più delicati, ossia quelli notturni dei fine settimana e dei giorni festivi, proprio presso l'Ospedale Galliera.

Tornare a garantire. Perché come la mozione ben spiegava, sino all'emergenza Covid, il presidio H24 era garantito da un coordinamento di forze di Polizia locale e forze dell'Ordine statali. Un presidio che avrebbe necessari risvolti sotto il profilo della sicurezza, ma che ancor prima rappresenterebbe un prezioso servizio e avvio immediato dell'indagine di raccolta di testimonianze a caldo, in tutti quei casi suscettibili di proseguire con un percorso amministrativo e giudiziario eventualmente o ancor più in occasione di risvolti improvvisi e tragici come quello che ho citato in premessa e purtroppo così attuale.

Chiedo pertanto come siano proceduti, a che punto si trovino quelle interlocuzioni, quelle valutazioni cui la Giunta era stata impegnata e l'emersione di eventuali circostanze ostative che hanno ostacolato o stanno ostacolando l'iniziativa o che hanno fatto sorgere la possibilità di soluzioni alternative. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Assessore Gambino, a lei la parola.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Sì, grazie Consigliere e Presidente anche. A seguito di... anche di quella mozione, la Civica Amministrazione ha fatto numerosi sopralluoghi insieme alla Polizia di Stato con i responsabili della sicurezza aziendale del Galliera ed è stato predisposto un presidio diurno ma già da parecchi mesi, dal lunedì al venerdì, in alternanza a Polizia locale e Polizia di Stato. È evidente, come anche da lei fatto presente, che questa è una competenza prefettizia, cioè il predisporre dei presidi o quantomeno l'ampliamento di questi presidi deve essere predisposto a prescindere da tutto dagli Uffici prefettizi. È ovvio che in questo momento c'è una continua interlocuzione con gli organi preposti, in primis con la Questura che ne deve ravvedere comunque un'esigenza di sicurezza nell'ampliamento del servizio e poi comunque è un, come dire, un comando, un coordinamento da parte del Prefetto. Mi farò portatore di questa esigenza, ancorché legata al fatto che questo Consiglio Comunale all'unanimità, come lei ricordava, ha votato una espressa richiesta, torneremo in sede di Comitato provinciale all'ordine e alla sicurezza a chiedere di fare una valutazione se ci siano le esigenze da una parte poi dopo che vengano riscontrate le esigenze anche a copertura in termini di persone, perché ovviamente stiamo parlando di tre, come minimo tre Pronto Soccorso, quindi quelli principali di San Martino, Villa Scassi e Galliera e di una copertura H24, quindi dal punto di vista del numero delle persone un impegno estremamente importante. Noi



per quanto... per quello che ci verrà richiesto come collaborazione dalla Prefettura, noi siamo a disposizione, come lo stiamo dimostrando già al Galliera.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gozzi, c'è replica?

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Sì Assessore, innanzitutto la ringrazio, perché l'interessamento del Comune in questa vicenda lo considero doveroso, però non è scontato, ci sono sicuramente situazioni di più diretta rispondenza alle responsabilità del Comune che richiedono di essere seguite, quindi innanzitutto grazie. Le chiedo di insistere fortemente in questa interlocuzione, in questa istanza, perché la situazione è sicuramente tragica dal punto di vista della gestione all'interno del Pronto Soccorso perché in fondo sicuramente ha ragioni ben più profonde e ben più strutturali di quelle che possono essere di nostra competenza, anche quella della sicurezza dei lavoratori è uno dei motivi per cui i professionisti sempre più e sempre meno volentieri accettano di lavorare presso il Pronto Soccorso e questo per i cittadini genovesi sicuramente può essere una forte criticità. La focalizzazione sull'Ospedale Galliera, giustamente lei ha fatto riferimento a tutti i Pronto Soccorso cittadini, è semplicemente per avere una gradualità di un eventuale impegno, visto che l'Ospedale Galliera come ho detto nella mia interrogazione, purtroppo è il punto di riferimento di una zona particolarmente esposta dal punto di vista di episodi come quello citato in premessa, che possono avere risvolti di ordine pubblico. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

Consigliere D'Angelo (PG/2022/457859) – SECONDO IL DOSSIER DELL'OSSERVATORIO PREZZI E TARIFFE DI CITTADINANZATTIVA, GENOVA CON 480 EURO DI ESBORSO MEDIO È SECONDA SOLO A CATANIA PER LA TARI PIÙ CARA D'ITALIA. LA GIUNTA HA DICHIARATO DI NON AVER FATTO NESSUN RITOCO ALLE TARIFFE DAL 2021, CHE RICORDIAMO ERANO GIÀ SALATISSIME, CONSIDERATO CHE TRA IL 2020 E IL 2021, LA TARIFFA ERA CRESCIUTA IN MEDIA DEL 18%, CON PICCHI FINO AL 20% E OLTRE, SIA PER LE ABITAZIONI CHE PER LE ATTIVITÀ. A FRONTE DI UNA CRESCITA GLOBALE DEL COSTO DELLA VITA, SI INTERROGA LA GIUNTA IN MERITO ALLA VOLONTÀ DI ARRESTARE LA CRESCITA ESPONENZIALE DEI COSTI A CARICO DEI CONTRIBUENTI GENOVESI IN ASSENZA DI ALCUN MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora alla seconda interrogazione a risposta immediata, presentata dal Consigliere D'Angelo, risponderà l'Assessore Picciocchi: *“Secondo il dossier dell'osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, Genova con 480 euro di esborso medio è seconda solo a Catania per la TARI più cara d'Italia. La Giunta ha dichiarato di non aver fatto nessun ritocco alle tariffe dal 2021, che ricordiamo erano già salatissime, considerato che tra il 2020 e il 2021, la tariffa era cresciuta in media del 18%, con picchi fino al 20% e oltre,*



sia per le abitazioni che per le attività. A fronte di una crescita globale del costo della vita, si interroga la Giunta in merito alla volontà di arrestare la crescita esponenziale dei costi a carico dei contribuenti genovesi in assenza di alcun miglioramento dei servizi.”

Prego, Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Ma, come contenuto nell'interrogazione, si chiede alla Giunta, nella persona dell'Assessore Piciocchi, un elemento di chiarezza rispetto alla condizione che i cittadini genovesi saranno chiamati a vivere nelle prossime settimane, anzi in questi giorni. Il dossier di Cittadinanzattiva che ci segnala come la TARI del Comune di Genova sia seconda esclusivamente al Comune di Catania è un campanello d'allarme preoccupante; preoccupante anche alla luce di quello che è stato in qualche modo iniziativa del Partito Democratico rispetto alla presentazione degli ordini del giorno delle linee programmatiche dove si chiedeva con forza e con chiarezza da parte della Giunta l'impegno a non aumentare le tasse, ordini del giorno bocciati dalla Giunta.

In questo senso, ciò che preoccupa è che l'aumentare dei costi a carico dei contribuenti, l'aumentare dei costi a carico dei cittadini, arriva in una condizione di non aumento e non miglioramento del servizio, in questo caso quello relativo alla TARI. La situazione è quella della contingenza economica e sociale del nostro Paese, che non può che preoccupare, così come preoccupano però anche i dati stessi all'interno della nostra Regione, perché a pochi chilometri da qua, in una Città peraltro amministrata dal centrodestra, la raccolta differenziata viene indicata con una percentuale pari al 78%, cosa che invece non accade a Genova, dove la soglia è fissata al 36%. Questa differenza porta a una... a un discostamento di 280 euro in media tra la TARI che si paga nel Comune di Genova e quella che si paga nel Comune di La Spezia, con una media percentuale regionale del 55%, in una Regione che sappiamo non ha mai avuto come fiore all'occhiello quello della raccolta differenziata.

Ma ancor più il tema legato in qualche modo anche a quelli che sono i percorsi per rallentare questo aumento dei costi a carico dei contribuenti, a partire da quelli che sono le iniziative che la Giunta dovrebbe garantire, come la messa in funzionamento o in qualche maniera la messa in opera dell'impianto TMB di Scarpino sul quale in questi giorni sui quotidiani locali, tanto si è scritto e purtroppo nulla di positivo verrebbe da dire si è scritto.

E quindi l'interrogazione a domanda, la sollecitazione che viene fatta all'Assessore Piciocchi e alla Giunta, che qui rappresenta è proprio questa, cioè come intende la nostra Amministrazione, l'Amministrazione che guida la Città di Genova far fronte a questa crescita esponenziale dei costi a carico dei cittadini? Sappiamo che l'autunno sarà difficile, che l'inverno lo sarà altrettanto e la sesta Città d'Italia penso debbano essere chiarite ai cittadini genovesi quali sono le azioni che intende perseguire questa Amministrazione per agevolarne la qualità della vita. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi



Grazie Presidente. Buongiorno, Consigliere D'Angelo. Il tema indubbiamente è molto articolato e complesso; indubbiamente è uno dei dossier più complicati che ci siamo trovati a dover affrontare a partire dal 2017 ereditando, lei lo sa bene, una situazione di sostanziale fallimento di AMIU, ricordo che era un'azienda senza continuità aziendale, con 40.000 euro sul conto, giugno 2017, per pagare lo stipendio a più di 1.500 lavoratori.

Abbiamo avviato un percorso di risanamento di questa azienda, che oggi è regolarmente affidata dalle banche, ha potuto varare il nuovo Piano Industriale, ha potuto beneficiare del nuovo contratto di servizio come azienda in house a partire dal 2020; abbiamo stabilizzato i conti, l'abbiamo resa un'azienda decisamente più solida di come l'abbiamo trovata e soprattutto con una prospettiva futura, un'azienda che sta lavorando sia nella parte della raccolta che nella parte impiantistica. Poi non sta al sottoscritto, bensì all'Assessore Campora interloquire su questi specifici aspetti.

Venendo al tema della TARI, allora intanto vorrei dire che il rapporto di Cittadinanzattiva, che ho studiato molto approfonditamente, andrebbe esaminato in dettaglio, perché noi, quando parliamo della tariffa applicata all'utenza domestica del Comune di Genova, dimentichiamo un fatto dirimente, direi fondamentale, vale a dire che questa tariffa si carica di una rata di piano di rientro che la Corte dei Conti, lo ricordo, con delibera del 31 di dicembre 2020, ha imposto all'Amministrazione come misura di riequilibrio per rientrare del debito del periodo 2014-2017, derivante dalla chiusura della discarica di Scarpino e quindi dalla necessità di conferire i rifiuti fuori Regione.

Allora io credo che si compia un'opera di giustizia, nella corretta informazione che dobbiamo dare, senza dare colpa a nessuno, perché chiaramente sono procedimenti complessi e lo sono sempre stati, quindi ben lunghi da me qualsivoglia intento polemico, ma deve essere molto chiaro che oggi la TARI per l'utenza domestica si carica di una rata che è oltre il 20%, che serve per andare a coprire quel buco lì, perché di questo stiamo parlando.

Come è noto noi siamo riusciti a sterilizzare completamente questa incidenza per tre anni, fino a quando la Corte dei Conti giustamente, giustamente ci ha richiamato all'applicazione del principio della integrale copertura del costo del servizio, mediante l'applicazione della tariffa. A questo punto abbiamo dovuto operare diversamente dall'anno scorso, tra quest'anno e l'anno scorso non ci sono stati incrementi di tariffe e anche questo è un fatto non scontato, se non altro per effetto di quello che stiamo vedendo essere i rincari dei costi dell'energia; andate a vedere lo stesso rapporto di Cittadinanzattiva e anche i Comuni più bassi di noi sono quasi tutti in incremento. Noi non solo siamo stabili, ma di qui al 2027, alla fine del mandato e soprattutto alla fine del periodo di rientro del debito di cui si carica la rata di cui sopra, abbiamo in previsione un percorso di discesa graduale.

Mi sono intrattenuto e diffuso su questa... su questo argomento, perché indubbiamente è importante che non dimentichiamo quella che è la genesi della situazione che stiamo attraversando.

Per quanto invece riguarda misure di mitigazione, come l'anno scorso stiamo lavorando a due bandi, che penso usciranno entro la fine di quest'anno, uno per l'utenza domestica, l'altro per l'utenza domestica. Il primo lo condivideremo con le organizzazioni sindacali, il secondo con le organizzazioni del commercio, le varie associazioni. Stiamo già interloquendo a questo riguardo con l'Assessore Bordilli. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo, c'è replica?

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente, grazie all'Assessore Piciocchi per la risposta. Ovviamente mi preme sottolineare, ma l'Assessore lo sa, che personalmente non ragiono per canoni giuridici, quindi non ritengo la colpa un canone di quest'Aula, al massimo ragiono per responsabilità e penso che le... la situazione per come è stata descritta rispetto a sei anni di Amministrazione di centrodestra in questa Città, abbia gli elementi di responsabilità che vanno tenuti in considerazione; questo perché rispetto alla genesi dei numeri che rispetto, rispetto a quello che ha detto l'Assessore Piciocchi, mi preme anche sottolineare come rispetto a quello che in qualche modo è stato evidenziato come... come criticità, nel riuscire ad abbattere quello che è il costo della TARI, insieme a quel 20%, sicuramente relativo al triennio 2014/2017, c'è un tema anche che il conferimento dei rifiuti fuori Regione in qualche modo non è cessato nell'anno 2022 e non cesserà nel 2023 e nessuno di noi ha riscontri rispetto a quando cesserà questa modalità, che costa sicuramente fatica nell'esercizio retorico della difesa e la colpevolizzazione di chi c'era prima, ma soprattutto costa tanti soldi nelle tasche dei genovesi. E quindi pertanto non posso che manifestare una insoddisfazione, ma soprattutto una preoccupazione rispetto a una condizione che sicuramente attraverserà la nostra Città non solo quest'anno, ma purtroppo anche in quelli a venire. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

Consigliere De Benedictis (PG/2022/468180) – VISTO CHE NELLA EX CORDERIA A GENOVA SESTRI PONENTE È PRESENTE UN'AREA CANINA DI COMPETENZA MUNICIPALE CHE RISULTA ESSERE SENZA MANUTENZIONE DA CINQUE ANNI, SI CHIEDE ALLA C.A. QUALI AZIONI INTENDE FARE PER SOLLECITARE LA PULIZIA E NEL CASO PROGRAMMARE LA PULIZIA STESSA E LA DISINFESTAZIONE ALMENO DUE VOLTE L'ANNO.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, proseguiamo con la terza interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere De Benedictis, risponderà l'Assessore Corso: *“Visto che nella ex Corderia a Genova Sestri Ponente è presente un'area canina di competenza municipale che risulta essere senza manutenzione da cinque anni, si chiede alla Civica Amministrazione quali azioni intende fare per sollecitare la pulizia e nel caso programmare la pulizia stessa e la disinfestazione almeno due volte l'anno.”*

Prego, Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente. Ma Assessore, io qua ho un foglio nel quale si evince chiaramente che l'area canina nella zona di Borzoli, Cassiani Ingoni è stata disinfettata l'ultima volta il 31 agosto del 2017. Bene, è passato qualche anno, meglio, un lustro, dall'ultima volta che è stata diciamo bonificata e io so che recentemente gli abitanti della zona, esasperati anche dal cattivo odore che emana questa zona ogni volta che gli animali vengono portati a fare i loro bisogni, anche perché non tutti i possessori dei cani hanno il buon momento di pulire e portare via le deiezioni dei cani. Quindi nel 26 ottobre del '22 e il 29 novembre del '22, era stato



sollecitato il Municipio a provvedere a queste incombenze. Ora io non so poi che cosa è successo da allora ad oggi, ma io so che dal 29 a ieri non è successo nulla.

Io le chiedo intanto se il Comune ha intenzione di provvedere quanto prima a questa situazione e poi fare anche una proposta, come è stata chiesta dalle famiglie abitanti lì intorno, perché non si pensa di poter spostare la zona, diciamo quest'area canina in una... diciamo un po' più lontano, in zone periferiche. Io le dico due che funzionano molto bene, una ad esempio è quella del Cimitero di Molassana Alta e l'altra è quella delle Gavette, dove con un po' di strada si arriva a poter fare diciamo passeggiare, pascolare, divertire, oppure fare i loro bisogni ai cani, senza dover essere sotto le finestre delle abitazioni. Quindi aspetto da lei una risposta esauriente. Grazie Assessore.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Corso.

L'Assessora CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali

Grazie Presidente, grazie Consigliere, anche perché ci dà modo di parlare di quella che è la situazione delle aree canine che ci stanno molto a cuore, perché sappiamo essere sempre più richieste dai cittadini, proprio per avere delle zone dove poter portare i propri animali a... insomma, scorrazzare liberi. Allora, nell'area in questione, io ho dovuto contattare chiaramente il Municipio perché, come sa, il Municipio prende accordi con le associazioni per la gestione delle aree e per la manutenzione degli stessi, delle stesse; l'area in questione è denominata Ex Corderie, tra l'altro, fino al 2019 - leggo per non... per non sbagliarmi - era in gestione, in concessione all'Associazione Arci Amici '72, la quale appunto aveva preso in concessione questa zona e la manteneva. Dal 2019 non è stata rinnovata questa concessione e non ci sono più state notizie da parte del Municipio.

Ora noi, io quando ho contattato il Municipio proprio in relazione a questa richiesta, oltre ad avere contattato tutti i Municipi, questo lo dico così per dettaglio, qualche mese fa per chiedere quale fosse lo stato di tutte le aree canine presenti in Città, se ci fosse l'intenzione di spostarle, per esempio seguendo quella che è la linea che ha appena enunciato anche lei, oppure di aumentarle, il Municipio appunto mi ha fatto presente che allo stato quest'area non è più utilizzata né mantenuta, ma ho chiesto che appunto ci si attivi per attivare dei patti di collaborazione, proprio per darlo magari in gestione a qualche altra associazione o qualche gruppo di cittadini che, come tante altre aree, volontariamente si occupino dell'apertura dei cancelli, piuttosto che della manutenzione ordinaria delle aree stesse. Quindi questo sicuramente potrebbe essere un primo passaggio per non lasciare questa area abbandonata.

Per quanto riguarda lo spostamento, l'Ufficio animali in capo alla Direzione Ambiente, si è reso disponibile a fare già un sopralluogo, sia per vedere se effettivamente c'è da fare la derattizzazione di cui il Municipio mi diceva che non era al corrente, perché non era al corrente appunto ci fosse la presenza di ratti e quindi quello sicuramente è un passaggio che va fatto a prescindere e lo faremo, in quell'occasione si potrebbe vedere per esempio se già lì nell'ex Corderia ci fossero delle aree migliori rispetto a quella esistente, oppure comunque valutare appunto di spostare direttamente l'area; questa è una cosa che possiamo fare, come abbiamo già fatto in altri Municipi, insieme appunto alla direzione. Per quanto riguarda chiaramente comunque le deiezioni canine presenti, quello purtroppo siamo sempre al solito problema, che è anche compito dell'utente, cioè è solo compito dell'utente pulire laddove il cane ha sporcato.



Detto questo, per l'area appunto ripeto, ribadisco, per l'area in questione ci attiviamo per un sopralluogo, derattizzazione chiaramente verrà fatta, valutiamo se quest'area si può spostare, se invece l'area comunque viene ravvisata come l'area migliore dal Municipio che decide di mantenerla, vediamo di fare un patto di collaborazione per darla in gestione a qualche associazione. Quindi questo è quanto direi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Assessore Corso. Consigliere De Benedictis, c'è replica?

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Io la ringrazio Assessore, speriamo in questo patto di collaborazione, con chi lo deciderà poi lei o il Municipio e speriamo sia proficuo. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

Consigliere Villa (PG/2022/457867) – LO STATO DI MANUTENZIONE DEI PILONI DEL PONTE DELLA PAGLIA SUL BISAGNO - STATALE 45 LOCALITA' STRUPPA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, proseguiamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, presentata dal Consigliere Villa, risponderà l'Assessore Avvenente, in merito a: *“Lo stato di manutenzione dei piloni del ponte della Paglia sul Bisagno - Statale 45, Località Struppa.”*

Prego, Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie Presidente, grazie Assessore. La interrogo sullo stato di manutenzione, in particolar modo di un pilone, barra due, del ponte della Paglia, Statale 45, Località Struppa e Prato.

Immagino che anche il Municipio e certamente tutti i cittadini l'abbiano presente anche tramite i social e la Giunta relativamente allo stato chiaramente di manutenzione e di degrado. Altrettanto io credo che sia urgente e doveroso intervenire, o meglio invitare ANAS a intervenire, perché comunque in quel tratto credo di strada è il Comune probabilmente che se ne deve fare carico. Lo dico perché è quel tratto di strada e quel particolare incrocio è di vitale importanza per il Quartiere di Struppa e di Prato, per le sue attività commerciali e per i residenti di Prato e di Struppa, ma non solo, della Doria, fino a località Molassana. Ecco, io quindi appare davvero urgente il ribadire, il sollecitare un intervento prioritario e sicuramente urgente, perché questo ponte crediamo venga verificato nelle sue strutture, appunto nei suoi piloni, altrettanto eventualmente vengono fatti doverosi e urgenti interventi. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego, Assessore Avvenente.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Buongiorno a tutti innanzitutto e come sempre il Consigliere Villa si distingue per una attenzione devo dire particolare al territorio, di questo gliene sono grato. Dunque di questa cosa è una tipica storia italiana, nel senso che l'Amministrazione Comunale ha effettuato tutti i controlli, sono state fatte dei sopralluoghi, fotografie, dalle quali si evince in maniera chiara che almeno una delle pile del ponte Paglia necessita di un intervento di riqualificazione e di ripristino. C'è, emerge un'erosione che rende necessario intervenire, è stato già dato ad ASTER l'incarico di eseguire la progettazione per poter portare a compimento queste opere di riqualificazione. Ma noi siamo un paese, l'Italia è un paese meraviglioso, ma un po' strano, nel senso che in questi casi è emersa che, è emerso che questo ponte ha oltre settant'anni, quindi ha un valore storico. Poteva capitarci di meglio, caro Consigliere; essendo emersa questa evidente questione, abbiamo dovuto fare dei passi ulteriori. Innanzitutto il progetto di ASTER è pronto, è stato chiesto alla Regione prontamente l'accesso in alveo, il nulla osta idraulico, che è già stato ottenuto, ma adesso la Soprintendenza ha richiesto la presentazione di un documento che dichiara l'assoggettabilità, la verifica di interesse storico-culturale e in settimana, quindi entro venerdì, gli Uffici del Comune andranno a contattare... a interloquire con la Soprintendenza per cercare di venire a capo di questa questione, cercando di far comprendere alla Soprintendenza, che nel totale assoluto rispetto delle Leggi e delle norme che tutelano i nostri beni architettonici e paesaggistici, la sicurezza delle persone è altrettanto importante, se non maggiormente importante. Cercheremo di metterci tutta la nostra capacità persuasiva, perché appena ci daranno il nullaosta si interverrà nel più breve tempo possibile.

Comunque la terrò informato, Consigliere, perché so che lei segue con particolare attenzione tutte le questioni della Val Bisagno. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa, c'è replica?

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Sì, grazie. Sono soddisfatto della risposta. Accertato e appurato che il Comune che sta e deve intervenire su quel tratto appunto di ponte, io invito eventualmente e mi terrò informato dall'Assessore stesso che in occasione e speriamo presto, dell'inizio dei lavori, si mantengano anche quelle condizioni di viabilità che possibilmente sono indispensabili per, ripeto, le attività commerciali, ma non solo, anche per le persone che lì vi abitano in quella parte di territorio, quindi nel quartiere di Prato, Struppa e quelle a monte. Ci sono ancora un po' di attività, quindi cerchiamo ecco di metterle in condizione di continuare a lavorare. Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

Consigliere Bevilacqua (PG/2022/468143) – VOLTINI VIA BURANELLO: A SEGUITO PRECEDENTI COMUNICAZIONI E INCONTRO DEL 28 NOVEMBRE CON RFI, SI CHIEDONO AGGIORNAMENTI.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, presentata dal Consigliere Bevilacqua. Risponderanno gli Assessori Bordilli e Piciocchi: *“Voltini via Buranello: a seguito precedenti comunicazioni e incontro del 28 novembre con RFI, si chiedono aggiornamenti.”*

Prego, Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente, buongiorno Assessori. Nel merito di questo articolo 54 si vuole appunto chiedere aggiornamenti per quanto riguarda la situazione dei Voltini di via Buranello a Sampierdarena. Da comunicazione trasmessa allo scrivente che aveva già presentato nelle settimane scorse degli altri articoli 54, è stato confermato anche attraverso il lavoro per cui sicuramente c'è da fare un plauso all'Amministrazione, per quanto riguarda i Voltini che erano già in essere e utilizzati attraverso attività commerciali e sempre nella comunicazione trasmessa è stato appunto fatto riferimento a un successivo incontro che si sarebbe dovuto tenere, che si è tenuto in data 28 novembre, per quelli che sono invece... indice all'interno di una situazione di ampliamento delle casistiche d'uso.

Quindi si vuole chiedere un aggiornamento nel rispetto di questa riunione che vi è stata, anche per fare maggior luce su quello che è una situazione, ovvero i Voltini di via Buranello a Sampierdarena che sono stati anche oggetto di un confronto in... nelle settimane passate in quest'Aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bordilli.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Sì, grazie Presidente, grazie Consigliere. Rispondo anche per il mio collega Piciocchi; come veniva ricordato abbiamo due casistiche diciamo così, una quella legata con i Voltini che hanno contratto da rinnovare con ferrovie e a seguito diciamo di una richiesta specifica a firma sia mia che del collega Piciocchi, si è... con la conferma che Ferrovie procederà nei prossimi giorni con il rinnovo dei contratti. Parimenti abbiamo lavorato, ed era l'oggetto della riunione del giorno 28; la riunione, una riunione partecipata visto che eravamo sia io che il mio collega Piciocchi, c'era il Presidente di Municipio, gli Uffici Comunali, Ferrovie, i rappresentanti CIV e le categorie, sia Confcommercio che Confesercenti, su cui abbiamo diciamo mostrato devo dire che vi è stato un lavoro forte di squadra, fatto anche con i progettisti i quali praticamente hanno presentato un progetto legato alla fattibilità di una proposta progettuale. Questa proposta prevede delle strutture



coibentate con una diciamo... con una performance alta per quanto riguarda il livello legato con l'acustica, una struttura come dicevo che è prefabbricata, messa proprio su un binario mobile per consentire l'inserimento della struttura movimentata; movimentata perché? Perché questo può permettere uno slittamento della struttura che ci consentirà quindi una continua possibilità per Ferrovie per poter visionare questi Voltini che ovviamente necessitano di una... di un controllo durante l'anno.

Con questa struttura, noi potremo consentire anche l'inserimento di realtà commerciali, quindi quello che era stato richiesto da Sampierdarena tutta, mi preme sottolineare, nel senso che sia la parte commerciale ma anche i residenti chiedevano proprio che si potesse, visto che sono molti questi Voltini come numero, come numerosità, fare in modo che se vi fosse una possibilità anche per le realtà commerciali che animano il territorio, di poter far sì che potessero venire messe delle possibilità in quello che era fattibile mettere proprio all'interno dei Voltini. Quindi su questo abbiamo concordato tutti su una positività come soluzione, sia all'appuntamento poi anche nei mesi prossimi, già anche in loco per delle verifiche con i CIV, con i Presidenti di Municipio, con gli Uffici Comunali proprio per proseguire su questo, su questa linea, di qui mi preme molto dire e ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a questo tavolo, con una logica estremamente propositiva verso le richieste che erano state fatte. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bevilacqua, c'è replica?

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Sì, grazie Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore per l'illustrazione nel merito di quello che è stata la riunione e anche di... l'aggiornamento su quello che è stato il lavoro di squadra, come anche lei ha definito, che comunque non può far altro che piacere, perché andare anche incontro, come ha indicato lei, a quello che poi è stata una richiesta dei cittadini, delle attività commerciali e comunque anche della politica di zona, con il lavoro fatto con il Municipio, sicuramente è una buona notizia soprattutto per Sampierdarena, per via Buranello, che così potrà vedere anche sicuramente una maggiore riqualificazione, anche grazie a questo lavoro che lei insieme all'Assessore Piciocchi avete intrapreso appunto in sinergia con le varie realtà del territorio. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

Consigliere Ghio (PG/2022/468306) – TRASPORTO RAPIDO DI MASSA E VALUTAZIONE DI UNA SCELTA ALTERNATIVA A “SKY METRO” VISTO CHE, DALLE LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA, RECENTEMENTE PUBBLICATE DAL MIMS, SI EVINCE CHE DA GENNAIO 2023 SARÀ POSSIBILE PRESENTARE NUOVI PROGETTI PER LE CITTÀ METROPOLITANE E/O CAPOLUOGO RIGUARDANTI IL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA. SI CHIEDE LE RAGIONI PER LE QUALI LA CIVICA AMMINISTRAZIONE RITIENE CHE NON SIA POSSIBILE CONSIDERARE DI OPTARE PER UNA SOLUZIONE DIVERSA DALLO “SKY METRO” AL FINE DI TUTELARE LE AREE DI INTERESSE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

Consigliere Ceraudo (PG/2022/468720) – TENUTO CONTO DELLE PRIORITÀ SUL PROGETTO 4 ASSI FINANZIATO DAL GOVERNO CONTE, CHE GARANTIVA LA RICHIESTA DELLE UTENZE. TALE PROGETTO, COME DICHIARAZIONI DEL SINDACO, È STATO TRASFORMATO DA TRAM A FILOBUS. PERCHÉ OGGI CI RITROVIAMO UN ALTRO ASSE PARALLELO, OSSIA LO SKY TRAM, CHE NON RISOLVE IL FALLIMENTO DELL'ASSE VALBISAGNO, AUMENTANDONE I COSTI E IL DISAGIO.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Procediamo con le interrogazioni a risposta immediata, la n. 6 e la n. 7, che presentano lo stesso argomento. La n. 6, presentata dalla Consigliera Ghio, risponderà ad entrambe l'Assessore Campora, la seconda presentata dal Consigliere Ceraudo. Do lettura dell'interrogazione della Consigliera Ghio: *“Trasporto rapido di massa e valutazione di una scelta alternativa a “Skymetro” visto che, dalle linee guida operative per la valutazione degli investimenti nel settore del trasporto rapido di massa, recentemente pubblicate dal MIMS, si evince che da gennaio 2023 sarà possibile presentare nuovi progetti per le Città Metropolitane e/o Capoluogo riguardanti il trasporto rapido di massa. Si chiede le ragioni per le quali la Civica Amministrazione ritiene che non sia possibile considerare di optare per una soluzione diversa dallo “Skymetro” al fine di tutelare le aree di interesse ambientale e paesaggistico.”*

L'interrogazione del Consigliere Ceraudo, a seguire: *“Tenuto conto delle priorità sul progetto 4 Assi, finanziato dal Governo Conte, che garantiva la richiesta delle utenze. Tale progetto, come dichiarazioni del Sindaco, è stato trasformato da tram a filobus. Perché oggi ci ritroviamo un altro asse parallelo, ossia lo Skytram, che non risolve il fallimento dell'asse Valbisagno, aumentandone i costi e il disagio?”*

Prego, do la parola per la prima illustrazione alla Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Grazie. Parto col dire che la partecipazione non è impossibile, Assessore Campora; era il 2010 e per sei mesi ci fu un grande percorso partecipato, guidato dall'Università di Genova, che chiese a tanti cittadini e cittadine, a tutti quelli che volevano essere coinvolti, quale sistema di trasporto per la Val Bisagno sarebbe stato più opportuno scegliere e il risultato fu il tram.

La partecipazione è possibile quando si realizza, si creano delle fondamenta di conoscenza e decisioni condivise, che sono un patrimonio per le amministrazioni e le comunità dei cittadini, se vengono usate, se si utilizzano come partenza, se non altro per evolvere in tanti altri ragionamenti; si dice che la partecipazione per lo Skytram, si sia fatta, un incontro, due forse, qualche anno fa. Si confondono pure le elezioni con la decisione per lo Skytram, come parte di un programma politico.

Per il tram, invece è stato fatto un percorso partecipato e il percorso fu guidato da una professoressa dell'Università di Genova. Il percorso fu individuato come soluzione migliore attraverso tanti passaggi, tra cui sei mesi di lavoro pubblico, un percorso annunciato, presentato, preciso e spiegato, un sito istituzionale dell'Urban Center, incontri, inclusione con le associazioni, informazioni inviate costantemente a email di posta elettronica dei cittadini, assemblee pubbliche, dieci incontri aperti sul territorio, il coinvolgimento di docenti delle facoltà di Architettura e Ingegneria, oltre che le interviste.



Ora quello che si chiede invece qual è il percorso che è stato intrapreso adesso per prendere questa decisione? Quel che è mancato, infatti, è la partecipazione e il rispetto delle comunità che volevano essere protagoniste nella costruzione di un futuro della vallata e della decisione che sarebbe stata da prendere.

Si chiede quindi le ragioni per le quali la Civica Amministrazione ritiene che non sia possibile considerare l'istanza presentata da cittadini e associazioni per optare una soluzione diversa dallo Skymetro, al fine di tutelare le aree di interesse ambientale e paesaggistico della vallata, come la zona di Borgo Incrociati o l'area denominata Carloforte. Si domanda se tali ragioni siano da rinvenirsi nella possibilità di perdere i fondi finanziati e/o di causare un danno erariale al Comune, relativamente alle imprese già selezionate al bando. E si chiede anche lo Skymetro come è stato individuato, come soluzione migliore, senza un percorso di partecipazione con la cittadinanza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Sì, buongiorno Presidente, buongiorno Assessore. Chiediamo fondamentalmente di capire realmente quali sono appunto state le scelte da parte di questa Amministrazione, di portare avanti un'iniziativa come quella dello Skymetro, che ad oggi richiede un'ingente cifra e va comunque a sovrapporsi a quella che era in realtà la... il famoso 4 Assi, che permetteva un nuovo tipo di mobilità cittadina e questo in realtà, come detto dal Sindaco, dovrebbe affiancare quel tipo di progetto, anche se è stato modificato e poi inizialmente bocciato da Roma, se non poi rifinanziato in forma diversa, quando è stata fatta una nuova richiesta e capire realmente il perché ad oggi appunto viene utilizzato quel tipo di percorso, quando si era scelto in passato, tramite appunto un percorso partecipativo, di poter installare la... una ferrotramvia che avrebbe permesso comunque in futuro di utilizzare per sempre quel tipo di tratto e affiancare realmente ai 4 Assi una nuova mobilità.

Infatti diciamo che ad oggi esempi come una monorotaia in Italia ne possiamo avere soltanto tre, due si trovano in due parchi giochi, uno a Gardaland e uno a Mirabilandia e in Europa, anche questo non è molto affiancato, perché ne troviamo semplicemente quattro. Invece, al contrario, città come Torino, Milano, Firenze, Palermo, Roma e Padova, col PNRR, hanno richiesto comunque fondi per rafforzare la loro linea ferrotramviaria e quindi rilanciare appunto quello che veniva richiesto dal territorio.

Nonostante ciò chiediamo appunto che ci sia un confronto, perché non dobbiamo per forza metterci contro un'opera che potrebbe essere una risorsa per il territorio, però noi abbiamo chiesto appunto il... il 3 di novembre con un'approvazione all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiedeva un iter di condivisione e confronto tramite assemblee pubbliche e Commissione, al fine di attuare un percorso partecipativo o comunque fare delle Commissioni che abbiamo già richiesto il 28 ottobre. È importante e immagino sia importante sia per l'Amministrazione che per... e soprattutto per il territorio, visto la fragilità dello stesso e capiamo anche appunto le difficoltà, che questo percorso possa cominciare.

È una richiesta da parte appunto di gran parte della popolazione perché sono state raccolte anche 2.000 firme e quindi si chiede, visto che c'è un ordine del giorno, una richiesta di una Commissione e comunque l'opportunità di rifinanziare questi tipi di progetti, di avere una condivisione e poter realmente capire quello che può essere un percorso partecipativo che possa rendere veramente fruibile un progetto per la Città.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie. Prego, Assessore Campora. A lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera Ghio, il Consigliere Ceraudo. Beh, partiamo dalle ultime parole del Consigliere Ceraudo che, come dire, ho apprezzato molto il fatto di dire noi non ci mettiamo contro di principio ad un'opera, ma vogliamo comunque conoscerla, vogliamo confrontarci e vogliamo discutere. Non è stato fatto prima perché c'era il bando di gara aperto, per quanto riguarda l'assegnazione del progetto definitivo e quindi sarebbe stato inopportuno aprire una discussione con la gara aperta; oggi possiamo dire, sappiamo che sono state, è stata assegnata, è stata affidata la progettazione definitiva e quindi ritengo che sia il momento giusto, anche per dare seguito a quell'ordine del giorno che è stato approvato dal Consiglio Comunale di avviare questa interlocuzione, che è già aperta con i Municipi, con i Municipi abbiamo anzi una costante comunicazione, che naturalmente deve essere fatta anche con le Commissioni consiliari.

Quello che noi andiamo a mettere è ferro, nel senso che lo Skymetro non è altro che un prolungamento della metropolitana; quindi quando parliamo di ferro, questo è ferro, non è un tram, sappiamo che tutte le... i progetti che hanno riguardato la tranvia della Val Bisagno purtroppo sono fallite, io ero all'epoca già presente all'interno del Consiglio Comunale e addirittura in alcuni casi alcuni fondi in qualche maniera non sono stati poi più utilizzati, per tutta una serie di problemi e il tram in Val Bisagno diciamo non ha mai avuto, non è mai arrivato poi ad un'attuazione. Ci sono stati molti progetti che hanno riguardato tutta la Val Bisagno, tutti in sponda destra, fino a via Canevari, fino a tutte quelle zone lì, ma per una serie di diciamo contrarietà fondamentale della popolazione dei Municipi di allora, la Giunta che allora se ne è occupata, non era riuscita a portare avanti il progetto del tram. Oggi noi abbiamo scelto, l'abbiamo scelto insieme al Governo perché questi progetti li abbiamo gestiti insieme al Ministro Giovannini, quindi al Ministro alle Infrastrutture, prima sui 4 Assi abbiamo ottenuto questo finanziamento di 471 milioni, con naturalmente anche delle difficoltà iniziali, come spesso avviene, ma siamo riusciti poi a ottenerli e, come ripeto spesso, quando vengono... vengono rilasciati finanziamenti di questo tipo e riconosciuti finanziamenti di questo tipo c'è un grande approfondimento da parte degli Uffici, quindi un'analisi tecnica.

Stessa cosa è accaduta anche sullo Skymetro; lo Skymetro ha ricevuto il finanziamento nell'aprile del 2022, a seguito di una lunga interlocuzione già iniziata nel 2021 con la struttura, era un'opera che era partita diciamo in maniera diversa e poi attraverso il confronto con la struttura tecnica di missione del Ministero e attraverso anche il confronto diretto con il Ministro, si è individuata quest'opera. Quest'opera che ha un grande vantaggio, che è quella di non occupare la sede stradale, di essere una vera metropolitana e noi abbiamo attinto a dei fondi che prevedevano il finanziamento della metropolitana, era un fondo da 5 miliardi, dove sono stati riconosciuti 400 milioni al Comune di Genova. Quindi naturalmente noi abbiamo seguito quello che erano le opportunità di finanziamento e le opportunità di finanziamento erano sul prolungamento della metro. Circa otto chilometri di metropolitana che partono da Brignole, in 11 minuti porteranno i cittadini a Ponte Fleming e parallelamente abbiamo anche fatto il progetto preliminare del prolungamento fino a Prato, con l'intenzione di portare questa struttura direttamente da Prato fino a Brignole.

In questo modo noi riteniamo, e questo è emerso dai confronti anche con i tecnici del Ministero, di dare finalmente una risposta alla Val Bisagno, che in tantissimi anni ha avuto molti progetti che in realtà poi in qualche maniera non si sono mai concretizzati e riteniamo che questa sia la soluzione più idonea.



Avremo anche, sempre sulla Val Bisagno, l'asse della Val Bisagno, che è sempre stato finanziato dal Ministero, che assolverà una funzione completamente diversa, perché le metropolitane hanno delle stazioni distanziate di 4-5-6-700 metri, questa è la logica della metropolitana in tutto il mondo, mentre l'asse della Val Bisagno, che sarà totalmente elettrico, nel tratto della Val Bisagno avremo la tecnologia Flash Charging, sarà... avrà una funzione diversa, perché come sappiamo il trasporto pubblico locale, gli autobus, hanno delle fermate molto più ravvicinate e quindi andrà a servire una parte dei cittadini che hanno esigenze diverse, ad esempio spostarsi da un posto all'altro del Quartiere, non so, dall'inizio di via Piacenza alla fine di via Piacenza, piuttosto che in via Emilia.

Quindi le due strutture sono state ritenute dal... diciamo dalla struttura di missione del Ministero, comunque due strutture che assolvono a quelle che sono le finalità e bisogni diversi della popolazione, però siamo... siamo certi e ringraziamo il Governo, il precedente Governo, che questa sia la soluzione per la Val Bisagno. Poi ci potranno essere delle difficoltà, ma ci sono sempre nelle grandi opere, che naturalmente stiamo in qualche maniera cercando di anticipare. Termino, dicendo che siamo pronti ad un confronto, sottolineo che non verranno abbattuti alberi, tante volte si sente parlare e c'erano anche un po' notizie diciamo non del tutto veritiere, cioè l'abbattimento degli alberi di Corso Galliera, non esiste l'abbattimento degli alberi di Corso Galliera, in questo momento c'è la progettazione definitiva e quindi in questa fase è la fase del confronto, attraverso i Municipi e il confronto con le Commissioni consiliari. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio, c'è replica?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Sì, ringrazio l'Assessore, sul processo di partecipazione credo che sarebbe stato meglio riprenderlo da dove era stato lasciato, perché questo, come lei ha detto, si è parlato con i Municipi, ma è mancata la partecipazione invece da parte della cittadinanza, che poi sono le persone che dovranno convivere per tutta la loro vita con questo progetto. Fondi che adesso invece ci sono e far finta che non sia mai esistito questo processo mi sembra aver buttato via tantissime energie e risorse che invece si sono spese.

Manca ancora la comunicazione su gli impatti economici, sociali e ambientali, che è una cosa che secondo me quanto prima andrebbe affrontata direttamente con la cittadinanza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo?

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Sì, grazie per la risposta, però è fondamentale, ripeto, che ci sia questo iter di condivisione e di confronto col territorio, appunto perché l'opera è un'opera importante, potrebbe avere un impatto importante sul territorio, sia in maniera positiva, che in maniera negativa e quindi bisogna affrontare tutte le possibili



criticità per vedere e verificare il tipo di struttura, impianto o alternativa a questo tipo di impianto, in collaborazione con tutto quello che è il territorio, perché poi sono loro che dovranno appunto vivere, convivere e coesistere nei prossimi anni con una struttura che poi deve diventare una risorsa e non certo una servitù. E quindi grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

Consigliere Gandolfo (PG/2022/468247) – VISTO CHE, IN PIAZZA RENATO NEGRI, PIENO CENTRO STORICO GENOVESE, REGNA IL DEGRADO PROPRIO LÌ DOVE SORGE IL COMPLESSO CHE COMPRENDE LA CHIESA SCONSACRATA DI SANT'AGOSTINO, IL MUSEO E I DUE CHIOSTRI. CONSTATATO CHE A MARZO 2021 SAREBBERO DOVUTI COMINCIARE I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI UNA PALAZZINA D'EDILIZIA POPOLARE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE, CHE SI TROVA IN UN VICOLO VICINO ALLA PIAZZA. VISTO CHE AD OGGI È POSIZIONATA L'AREA CANTIERE NEL MEZZO DELLA PIAZZA, ABBANDONATA A SÉ STESSA E PERICOLOSA SPECIALMENTE NELLE GIORNATE VENTOSE. CHIEDO PERTANTO ALLA GIUNTA E ALL'ASSESSORE COMPETENTE, SE VERRÀ RIMOSSA L'AREA CANTIERE PER RISTABILIRE DECORO ALLA PIAZZA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Gandolfo, risponderà l'Assessore Piciocchi: *“Visto che, in Piazza Renato Negri, pieno Centro storico genovese, regna il degrado proprio lì dove sorge il complesso che comprende la chiesa sconsacrata di Sant'Agostino, il museo e i due chiostri. Constatato che a marzo 2021 sarebbero dovuti cominciare i lavori di riqualificazione di una palazzina d'edilizia popolare di proprietà del Comune, che si trova in un vicolo vicino alla piazza. Visto che ad oggi è posizionata l'area cantiere nel mezzo della piazza, abbandonata a sé stessa e pericolosa specialmente nelle giornate ventose. Chiedo pertanto alla Giunta e all'Assessore competente, se verrà rimossa l'area cantiere per ristabilire decoro alla piazza.”*

Prego, Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Sì, grazie, Presidente. Ringrazio anche l'Assessore qui presente. Ho portato questo articolo 54 perché ritengo piazza Renato Negri una delle piazze più importanti del Centro storico genovese, una piazza storica, storica anche per tutto ciò che circonda questa piazza; una piazza dove abbiamo presente la chiesa sconsacrata di Sant'Agostino e dove un tempo era anche presente il teatro di Sant'Agostino stesso, teatro che poi diventa famoso per tutti i genovesi, perché proprio in quel teatro, nel 1795, con il suo violino, si esibì il tredicenne Nicolò Paganini, che poi ha incantato tutto il mondo con la sua musica. E quindi ritengo che sia una piazza che va assolutamente in questo senso riqualificata, ma soprattutto va tolto tutto ciò che potrebbe creare anche pericolo e degrado sulla piazza stessa; perché molti residenti cittadini mi hanno fatto vedere, anche tramite video, che sono presenti le transenne di questa area di cantiere, proprio nel mezzo della piazza e specialmente diventano pericolose quando ci sono quelle forti giornate di vento e proprio mi facevano vedere dei video, il rumore che fanno, ma soprattutto anche la pericolosità che possono creare. Quindi, pertanto chiedo



all'Assessore cosa si intende fare su questa piazza e soprattutto se quest'area di cantiere è ancora utile o se invece sarebbe meglio rimuoverla per stabilire sicurezza alla zona. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi, a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente, buongiorno Consigliere Gandolfo. È una situazione che conosciamo molto bene, io stesso, insieme anche alla collega Bordilli, lavorando con il CIV più volte abbiamo eseguito dei sopralluoghi. Purtroppo abbiamo avuto una serie di disavventure con l'impresa, motivo per cui si è dovuto procedere, per motivazioni che adesso non sto ad elencare, alla risoluzione del contratto per colpa, tanti ritardi che si erano accumulati e in considerazione dei rincari e dell'incremento dei costi di materiali, quei quadri economici in base ai quali fu licenziata la procedura di affidamento pregressa, non ci consentono di attingere alla graduatoria perché plafoniamo, quindi c'è la necessità di procedere con una nuova gara. Le assicuro che è una questione che dal punto di vista tecnico, abbiamo indagato in tutti i modi, per trovare la soluzione che ci consentisse di rispondere nel più veloce tempo possibile, cercando di limitare il disagio.

La buona notizia è che abbiamo integrato le risorse necessarie nell'ordine di 200.000 euro, per procedere con la nuova procedura che sta uscendo a giorni. Quindi se tutto va come spero, io credo che entro marzo potremo finalmente vedere questo cantiere. Tra le... tra i vari punti su cui ci stiamo concentrando in questa fase, vi è proprio la modalità di cantierizzazione, perché uno dei problemi principali che erano emersi, derivavano proprio dalla necessità di occupare la piazza per la collocazione della gru, che poi di fatto non è mai stata montata, quindi è stata occupata la piazza ma non è stata montata la gru; stiamo cercando di lavorare in questa direzione per ridurre gli impatti.

Per quanto riguarda la situazione presente naturalmente possiamo fare un sopralluogo, andiamo a vedere se c'è la necessità di adottare piccoli accorgimenti per migliorare il decoro in questo frangente, siamo certamente disponibili a farlo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo, c'è replica?

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Sì, ringrazio l'Assessore. Bene la notizia che a marzo potrebbe partire il cantiere perché comunque riqualificare una zona è sempre importante da parte dell'Amministrazione e ben volentieri il sopralluogo, più che altro proprio per arrivare effettivamente poi a marzo, quanto meno in sicurezza. Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

Consigliere Pasi (PG/2022/468420) – SI CHIEDE ALLA GIUNTA QUALI MISURE E PROGETTI SI INTENDA FINANZIARE PER SUPPORTARE LO SVILUPPO SPORTIVO DEL LAGACCIO E DELLE ASSOCIAZIONI CHE PRESIDIANO IL TERRITORIO E LE SUE ATTIVITÀ. SI CHIEDE INOLTRE QUALI SIANO LE POSSIBILITÀ DI INSEDIAMENTO DI NUOVI SPAZI SPORTIVI NELLE AREE PUBBLICHE DESTINATE ALLA COMUNITÀ.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Proseguiamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pasi, risponderà l'Assessore Bianchi... ah, risponde l'assessore Piciocchi, in sostituzione dell'Assessore Bianchi: *“Si chiede alla Giunta quali misure e progetti si intenda finanziare per supportare lo sviluppo sportivo del Lagaccio e delle associazioni che presidiano il territorio e le sue attività. Si chiede inoltre quali siano le possibilità di insediamento di nuovi spazi sportivi nelle aree pubbliche destinate alla comunità.”*

Prego, Consigliere Pasi.

Scusate, chiedo un momento di silenzio, per permettere al Consigliere di esporre in maniera compiuta la propria interrogazione. Prego, Consigliere Pasi.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie Presidente. Io oggi chiederò appunto riguardo... chiarimenti riguardo quelle che sono le possibilità che la Giunta prevede di sviluppo sportivo del Quartiere del Lagaccio, per varie ragioni: la prima ovviamente che, soprattutto la zona, quella compresa tra il ponte Don Acciai e via Bartolomeo Bianco, è una zona che ha vari tipi di potenzialità, sia per l'inserimento di un così importante polo sportivo all'interno di un'area che ne ha tutto sommato bisogno, come ovviamente è il Quartiere del Lagaccio, sia anche per quelle che sono le possibilità di avere un nuovo polo per la Città, inserito pienamente all'interno di quello che è poi il circuito della mobilità cittadina, anche vista appunto la prevista stazione della funivia, che dovrebbe arrivare proprio lì e che sarebbe quindi un modo per integrare il polo sportivo all'interno naturalmente di tutto il circuito della mobilità cittadina.

È inoltre anche importante ricordare che Genova, capitale dello sport 2024, ormai è molto vicina e ha chiaramente quindi necessità di essere poi concretizzata e sarebbe interessante attivare una simile area che non è solo utile all'interno del circuito, come già spiegato prima, ma anche attiva dal punto di vista del volontariato. Le associazioni sono estremamente attive e andrebbero quindi a presidiare un'area che appunto crea delle notevoli potenzialità.

Quindi quello che ovviamente chiedo oltre a quelli che sono i progetti già in sviluppo, visto che la definizione di “Valle dello Sport” è anche nelle linee programmatiche del Sindaco, noi abbiamo quindi quali possibilità ci sono e naturalmente anche quali possibilità ci sono di insediamento di ulteriori poli sportivi. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Prego, Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente, buongiorno Consigliere Pasi. Rispondo per conto della collega Bianchi, ancorché siano questioni che insieme alla collega sto seguendo, quindi credo di poterle rispondere con sufficienti elementi.

Allora, intanto partiamo dal presupposto che l'area in questione, a nostro avviso, ha una potenzialità veramente straordinaria e la sua vocazione è esattamente quella di tipo ricreativo-sportivo. Oltretutto è un'area caratterizzata dalla presenza operosa di un tessuto di volontariato di associazioni, che lei giustamente ha ricordato, che noi intendiamo valorizzare e che sono al fianco dell'Amministrazione nel pensare quell'area. Allora parliamo di alcune realizzazioni in corso e parliamo di quelli che sono i progetti futuri, perché noi siamo convinti, io l'ho ribadito il 16 ottobre quando abbiamo presentato in quest'Aula il progetto della funivia, che proprio la presenza della stazione intermedia in prossimità del ponte Don Acciai, quindi adiacente a tutta l'impiantistica sportiva, darà un valore straordinario all'area in questione e la renderà ulteriormente appetibile e attrattiva.

Allora, intanto vorrei ricordare un intervento di cui parliamo poco, ma che è secondo me meraviglioso, che è il nuovo parco della Gavoglio, che noi contiamo di ultimare entro la fine di questo mese; di fatto due lotti sono già aperti, è assolutamente fruibile e tra i lotti aperti vi è proprio la parte sportiva. Ci sono alcuni, ci sono due campetti e in particolare un campetto di pallacanestro; invito a visitarlo, perché è un'opera di grande significato e devo dire anche di grande bellezza. Come sa, stiamo lavorando nella parte superiore della Valle del Lagaccio, mi riferisco in particolar modo agli interventi del campo di calcio Ceravolo, stiamo lavorando sulle tribune, stiamo ragionando con i gestori su una rinegoziazione del contratto a fronte di una riqualificazione dell'impianto, con particolare riferimento alla parte degli spogliatoi e alla parte delle tribune, perché ricordo che il campo è stato rinnovato da non molto tempo. Direi che sono praticamente completati i lavori di rifacimento del nuovo campo da hockey.

Quindi questi sono fatti tangibili, misurabili. Non nascondo, anche se è prematuro al momento parlarne, perché sono ragionamenti in corso, che stiamo anche ragionando sulla valorizzazione in senso sportivo di quell'area della ex caserma Gavoglio, che è tuttora occupata, come vi è noto, dagli immobili dell'Istituto Idrografico della Marina e da altri immobili di proprietà comunale. Questo a completamento del piano di valorizzazione che abbiamo condiviso con il Demanio. È proprio in corso un tavolo con il Demanio per individuare delle destinazioni; io credo che lì potremo ragionevolmente ipotizzare l'inserimento di nuove ulteriori funzioni sportive, che si integrerebbero molto bene con il parco della Gavoglio, di cui ho poc'anzi parlato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pasi, attenda un attimo che procediamo con l'apertura della seconda parte del Consiglio Comunale. Grazie.



Buongiorno, benvenuti a tutti. Procediamo con l'apertura della seconda parte del Consiglio Comunale di oggi, seduta del 6 dicembre 2022. Procediamo con l'appello, cedo la parola al Segretario Generale, dottoressa Orlando. Prego, a lei la parola.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste: Il Segretario Generale Reggente Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	P
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P



22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	A
28	Lazzari Tiziana	Consigliere	P
29	Lodi Cristina	Consigliere	P
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
34	Patrone Davide	Consigliere	P
35	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
36	Pilloni Valter	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bordilli Paola
3	Brusoni Marta
4	Campora Matteo



5	Corso Francesca
6	Gambino Antonino
7	Mascia Mario
8	Piciocchi Pietro
9	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

40 presenti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

40 presenti, la seduta è aperta.

Quindi cedo la parola al Consigliere Pasi per la replica. Prego.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie Presidente. Solo per ringraziare ovviamente della risposta l'Assessore Piciocchi e ovviamente dare la massima disponibilità del nostro gruppo, per qualsiasi tipo di iniziativa e di lavoro a riguardo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Prima di procedere con i lavori, così come concordato all'unanimità in Conferenza Capigruppo procederemo a trattare il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio di oggi, l'illustrazione da parte della Giunta dei documenti previsionali e programmatici 2023/2025... l'illustrazione che, come da prassi, viene effettuata alla presenza dei Presidenti dei nove Municipi. Però, prima di procedere in tal senso, chiedo ai Consiglieri di alzarsi per commemorare la memoria di Anna Solaro, così come concordato già la settimana scorsa.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Il dolore che diventa bellezza, il pianto che diventa sorriso, la fragilità che diventa forza. Questo faceva Anna Solaro, dava voce a chi non ne aveva, creava spazio a chi non lo aveva. Regista di attori e attrici, guerrieri senza armatura, fragili, emarginati, sofferenti. Una vita dedicata al teatro come terapia, come luogo di incontro



e di inclusione, come ricerca costante dell'abbattimento di tutte le barriere che l'emarginazione costruisce, quella solitudine che troppo spesso è protagonista nell'anima di chi soffre.

A lei si deve la nascita di Stranità, laboratori e spettacoli realizzati con pazienti psichiatrici, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL 3. A lei si deve “Il rumore del silenzio”, progetto che vede e che vide protagoniste donne che hanno subito violenza. A lei si deve “Versi di cura”, pensato per supportare i pazienti oncologici nel loro percorso dentro la malattia, che le valse proprio poche settimane fa il premio della rivista europea “Catarsi – I Teatri delle Diversità”.

Regista, attrice, formatrice, una carriera lastricata di riconoscimenti, tra i quali la nomina a Cavaliere della Repubblica, gratificazioni che lei vedeva come opportunità di cambiamento culturale, come mezzo di sensibilizzazione per una medicina migliore e più equa nelle cure.

Fautrice della cultura che cura, per Anna Solaro la cultura aveva funzione di promozione sociale, era strumento di riflessione attiva volta all'azione concreta, perché per curare bisogna avere a che fare, bisogna partecipare. Non si è mai fermata nella sua missione, mossa sempre dal desiderio o di abbracciare, di accogliere, di includere. E quando la malattia anche per lei è diventata protagonista, l'ha relegata ad attrice di fila, prendendo la regia di quel ruolo e trasformandola ancora una volta in bellezza, facendosi manifesto in primis di quel teatro che per tutta la vita e con tutta la vita ha portato avanti. Lascia in eredità alla Città di Genova il Teatro dell'Ortica, figlio d'arte prediletto, per lei una seconda casa, che a poche ore dalla sua morte portava in scena il suo nuovo spettacolo “Arredamenti interni”, protagoniste le donne del centro antiviolenza.

Tra quegli ultimi applausi infiniti e cariche di gratitudine si è chiuso il sipario della sua vita, ma non quello della sua arte.

Grazie.

L'Aula osserva un minuto di raccoglimento

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, come già preannunciato, chiedo di fare entrare e accomodare i Presidenti di Municipio che hanno ricevuto l'invito a presenziare oggi per la presentazione della Giunta dei documenti previsionali e programmatici. Prego.

Grazie. Ringraziamo i graditi ospiti. Prego, accomodatevi. Prego, potete accomodarvi qua nelle sedie qua davanti.

Tra un attimo procederemo con l'illustrazione da parte della Giunta. Poi per quanto riguarda invece gli approfondimenti, come da accordi in Conferenza Capigruppo, poi gli approfondimenti dei documenti avverrà nelle relative Commissioni consiliari e nei Consigli Municipali.

Quindi procediamo. Cedo la parola al Vice Sindaco Piciocchi. Prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, un saluto in particolar modo ai Presidenti di Municipio, alcuni sono nuovi.

Come di consueto all'inizio della sessione di bilancio che ci vedrà impegnati nei prossimi giorni in Commissione, per affrontare l'esame dei documenti previsionali programmatici 2022 e 2023, è mio compito



esporre al Consiglio, in sintesi, il contenuto di un documento che, lo conoscete molto bene, è estremamente complesso; ogni anno, oltretutto, si arricchisce di ulteriori documenti di programmazione.

Allora, vorrei iniziare con alcune considerazioni di carattere generale, su quella che è la situazione del nostro bilancio, nel contesto della congiuntura di finanza pubblica che stiamo attraversando. Mi scuso se in alcuni passaggi sarò un po' tecnico, però io credo che sia importante cercare di dominare e di conoscere questi meccanismi, perché naturalmente dal corretto inquadramento di essi discendono delle conseguenze molto importanti sulla vita quotidiana, perché chiaramente il bilancio è l'atto più importante dell'Amministrazione, deve spingere tutta l'attività della macchina amministrativa.

Allora, intanto vorrei iniziare con due note per me di grande soddisfazione. La prima è che per il secondo anno consecutivo riusciamo a proporre l'approvazione del bilancio entro il mese di dicembre; fatto non scontato, così dovrebbe essere nella fisiologia, sappiamo che poi c'è una patologia tutta italiana, per cui questo non avviene quasi mai. Quest'anno il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato prorogato dal legislatore al 31 luglio 2022, noi l'abbiamo approvato lo scorso anno prima di Natale e ci riusciamo per la seconda volta.

Tra l'altro, in un momento caratterizzato da molte incertezze per le vicende ben note, che tutti conosciamo, che riguardano non soltanto la congiuntura internazionale, ma vorrei dire la spinta inflazionistica, la crisi energetica, tutta una serie di situazioni che incidono anche sul bilancio del nostro Ente.

Questo è il primo motivo di soddisfazione, è un atto importante, perché approvarlo a dicembre permette di impostare bene l'attività di programmazione dell'Amministrazione.

La seconda considerazione che ad alcuni può apparire scontata, io che lo vivo tutti i giorni, dico che non è affatto scontata, è il fatto che il nostro è un bilancio in ordine, è un bilancio in equilibrio, è un bilancio virtuoso. Se compariamo i nostri dati con quelli dei 14 Comuni sedi di Città Metropolitane, scopriamo che il Comune di Genova fa parte dei 5 Comuni su 14 in equilibrio di amministrazione, quindi 9 Comuni su 14 sono in disequilibrio; i Comuni in equilibrio sono Milano, Bologna, Cagliari, Venezia e poi ci siamo noi. Quindi anche questo per me è un dato assolutamente importante.

Vorrei rappresentare 4 argomenti, 4 macro argomenti, che consentono di comprendere quella che è la politica dell'Assessorato al Bilancio di questi anni che stiamo cercando di consolidare, che sono alcuni temi di finanza locale, che attengono al sistema del riparto delle risorse tra lo Stato e gli Enti locali; aspetti importanti, lo ripeto per noi questa è vita.

Allora, intanto abbiamo una situazione che riguarda i trasferimenti ordinari dello Stato agli Enti locali; ricordo che il principale strumento di riparto delle risorse è il Fondo di Solidarietà Comunale. Ebbene, noi da qualche anno accusiamo delle perdite rispetto ai riparti del fondo, il Comune di Genova è in rimessa, per effetto dei meccanismi cosiddetti di perequazione. Vale a dire, in poche parole, le risorse non vengono erogate in base alla spesa storica, al fabbisogno storico, ma vengono erogate in base ad una serie di algoritmi che misurano il differenziale tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Allora che cosa succede? Ogni anno, Comuni come quello di Genova, che sono Comuni virtuosi, vedono ridurre i trasferimenti e le risorse prelevate dal contribuente genovese – sto sintetizzando, ma così ci capiamo - vengono assegnati ad altri Comuni che hanno indici più deficitari.

Chiaramente noi stiamo avversando questo meccanismo, noi quest'anno, a legislazione vigente, vedremo cosa succederà nei prossimi giorni, in legge di bilancio abbiamo un'ulteriore perdita nell'ordine di 3 milioni di euro, questo è un tema che va assolutamente attenzionato, ed è un punto su cui io il prossimo anno ho intenzione di lavorare a fondo, perché voglio assolutamente stabilizzare questa posta, perché di qui al 2030, allorché si compirà questo percorso di perequazione, vale a dire che tutte le risorse del fondo perequativo saranno erogate sulla base del criterio della perequazione, anziché sulla base del criterio della spesa storica,



noi avremo una perdita aggregata di oltre 35 milioni di euro, cosa che assolutamente non ci possiamo permettere, quindi leveremo forte la nostra voce su questo argomento.

Poi abbiamo un altro argomento, che lo cito, che riguarda sempre questo aspetto, ma per farvi capire quale è stata anche l'azione dell'Assessorato, dell'Amministrazione tutta, con il costante appoggio del Sindaco in questi anni, che riguarda il Fondo IMU-TASI, un fondo istituito nel 2014 per ristorare il gettito non più acquisibile per effetto dell'introduzione della TARI, era un fondo di 625 milioni, via via ridotto dallo Stato eravamo arrivati a 300 milioni, fino a quando nell'anno scorso, attraverso il Consiglio delle Autonomie locali della Regione Liguria, abbiamo promosso un ricorso alla Corte Costituzionale e siamo riusciti ad ottenere una sentenza che ha di fatto permesso di stabilizzare questo fondo a 300 milioni. Per noi è risultato importante perché a legislazione vigente, dal 2023 questo fondo veniva ulteriormente ridotto a 190 milioni, motivo per cui la Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicamente in assemblea di ANCI a Bergamo, ha confermato che questo fondo sarà reintegrato e questo è un risultato che portiamo all'incasso, per noi è molto importante e questo ci consentirà già nei primi mesi dell'anno, di avere ulteriori risorse per una prima variazione di bilancio. Così come stiamo combattendo in generale su questo argomento, nel senso che noi vogliamo un quadro di finanza locale che sia stabile, che non ci veda sottrarre risorse di anno in anno, ma che ci consenta di programmare secondo, appunto, una certa stabilità di bilancio. A febbraio abbiamo promosso un'altra iniziativa, sempre davanti alla Corte Costituzionale avremo un'udienza per contestare dei vincoli di destinazione che il legislatore ha posto al Fondo di Solidarietà Comunale, che di fatto sottraggono risorse al Comune di Genova.

Quindi un tema di... complessivo diciamo, all'interno del quale dobbiamo operare è quello dei trasferimenti ordinari. L'altro grande argomento su cui stiamo lavorando è quello del debito. Ricordo che il Comune di Genova da anni ha iniziato un'azione importante di contenimento di questo debito, a maggior ragione importante oggi, dove vediamo un incremento dei tassi di interesse.

Sul punto abbiamo ottenuto una rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti che ci permette di respirare per qualche anno, andando a rimodulare nel futuro le quote capitali della nostra... dei nostri impegni di restituzione. Anche sul tema del debito a livello di ANCI siamo su tutti i tavoli, stiamo lavorando, è in predicato un'operazione di accollo che si è fermata, un po' con la crisi economica, un po' nell'avvicendamento dei Governi, sono temi all'ordine del giorno. L'altro grande argomento su cui è impegnato il bilancio è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; non solo è impegnato il bilancio, tutta la macchina comunale in questo momento è ventre a terra su questo argomento, su questa sfida importantissima per il futuro della nostra Città. Chiaramente questa è una sfida che ha delle ricadute notevolissime in termini di aggravamento sugli Uffici, sulla gestione, penso a tutto il capitolo delle rendicontazioni, penso ai mille vincoli che lo Stato sta imponendo nell'uso di queste risorse, che in qualche modo stiamo gestendo.

Ma penso anche ad un'attenzione che tutti dobbiamo riservare ai quadri economici dei lavori, perché la normativa, come sapete, consente di andare in gara con Piani di fattibilità cosiddetti rafforzata, che quindi possono conoscere e conosceranno fisiologicamente una variazione. Quindi sul punto noi dobbiamo essere bravi, dobbiamo essere preparati, perché l'impegno in termini di cofinanziamento da parte del Comune, chiaramente deve sempre traguardare delle soglie di sostenibilità che in alcun modo possiamo superare.

Il quarto e ultimo macro argomento è quello della riscossione. Allora, io sono contento perché il Comune di Genova nella lotta all'evasione credo che abbia lavorato bene, lo dicono i dati, siamo uno dei primi Comuni nella classifica della cosiddetta equità fiscale si chiama, vale a dire la partecipazione dei Comuni alla lotta all'evasione dei tributi erariali, il cui gettito ricavato viene lasciato alle Amministrazioni comunali. Abbiamo buone percentuali di riscossione per quanto riguarda i tributi, abbiamo scarse percentuali di riscossione per quanto riguarda il capitolo della ristorazione scolastica e per quanto riguarda le sanzioni al Codice della Strada. Anche qui ci sono norme di contabilità pubblica draconiane che ci impongono di migliorare la riscossione, soprattutto con meccanismi di riscossione spontanea, evitando il più possibile la



riscossione coattiva, perché tutto quello che noi non riscuotiamo lo dobbiamo accantonare nella misura ormai del 100%, andando ad ingessare la spesa.

Quindi questi sono... diciamo sono alcune informazioni di contesto su cui stiamo lavorando. Parliamo velocemente di alcune azioni messe in pratica nel 2022 e che proseguiremo nel 2023.

Allora, credo che sia stato un anno positivo, proprio nella logica di stabilizzare le entrate, rinforzare le entrate del nostro bilancio. Ricordo tre fatti importanti, dove il Comune di Genova è stato apripista proprio nell'ispirare al legislatore la definizione di certe norme e di certi percorsi.

Ricordo l'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri recentemente siglato ai sensi dell'art. 43 del D. L. 50/2022, di cui abbiamo discusso in quest'Aula a luglio, l'accordo previsto per il mantenimento dell'equilibrio strutturale di grandi Comuni non in disavanzo, come noi; ricordo l'attività di rinegoziazione del debito con Cassa Depositi e Prestiti e l'operazione che abbiamo portato a casa con circolare di qualche mese fa della Cassa, che poi di fatto ha coinvolto tutte le grandi Città; ricordo, questa è una notizia di ieri molto positiva, l'accordo sulla distribuzione degli utili di FSU, perché voi sapete che FSU ha contratto determinati impegni con Banca Intesa per finanziare l'opera di acquisto delle azioni che ci ha portati nel 2018 a divenire primo azionista di IREN, vigevano dei Covenant particolari per cui oltre la cifra di 8 milioni, in caso di utile superiore a 8 milioni, la distribuzione non era libera, ma andava alla banca a titolo di restituzione anticipata. Bene, ieri abbiamo rimosso questo Covenant, in questo modo, andando ulteriormente a rinforzare questa entrata, che per l'Amministrazione Comunale è assolutamente importante.

Il 2022, come gli anni che lo hanno preceduto, è stato caratterizzato da uno sforzo veramente notevole nell'incrementare le risorse, tanto di parte corrente quanto di conto capitale. Io ricordo e ringrazio anche i Consiglieri e i Commissari, perché abbiamo fatto lavorare tanto l'Aula, abbiamo portato 17 variazioni di parte corrente, 5 adeguamenti molto importanti di Piano Triennale, per cui la parte corrente del nostro bilancio di fatto è passata da 840 milioni di iniziale dello scorso anno a 974 milioni di quest'anno; quindi parliamo di una... un incremento di risorse veramente notevole. Il plafond delle direzioni che di fatto è la cifra più importante, perché attiene a quella spesa discrezionale, attiene a quelle leve di spesa che consentono ad un'Amministrazione di mettere in pratica una propria politica, un proprio indirizzo politico, è passato da 120 milioni a 200 milioni.

Allora se da un lato notiamo un incremento della spesa corrente, però dobbiamo certamente dire che questo avviene a fronte di un grande impegno dell'Amministrazione, nella spinta che il bilancio deve dare alla Città, al rilancio della nostra Città. Io credo che alla fine ci siano due modi per interpretare in questo... questo ruolo: la dico male, o si frena... si tira il freno a mano dicendo che non ci sono soldi come alibi per non fare le cose, oppure cerchiamo di essere rigorosi ed efficienti nella spesa, perché il tema dell'efficienza della spesa è sempre la grande sfida nella pubblica Amministrazione e sicuramente abbiamo margini di miglioramenti, però dobbiamo anche industriarci, come abbiamo fatto in questi anni, per cercare di rinforzare la nostra entrata.

Per quanto invece riguarda la parte opere pubbliche, anche qui abbiamo numeri che fino a qualche anno fa erano sconosciuti, perché il nostro Piano Triennale delle Opere Pubbliche, parlo dell'annualità 2022, con la 5ª variazione che abbiamo approvato la scorsa settimana, ha raggiunto quota 1.305.131.000, quindi una cifra veramente importante e posso dire che ad oggi compresi interventi PNRR, abbiamo interventi in attuazione per 753 milioni; quando parlo di interventi in attuazione, intendo interventi per i quali è stata bandita la procedura di gara. Nei prossimi giorni è un momento importante per noi, perché bandiremo oltre 50 procedure di gara che afferiscono a progetti importantissimi di rigenerazione urbana, che abbiamo recentemente approvato in Giunta. E qui voglio veramente ringraziare gli Uffici dell'Area Tecnica, mi onoro di collaborare con loro, per lo sforzo enorme che stanno profondendo, gli Uffici della Stazione Unica Appaltante, che devono gestire con capacità, con professionalità queste così importanti procedure di gara e anche così complesse procedure di gara.



Per quanto riguarda la situazione del debito, ad oggi il nostro debito ammonta, al 31 dicembre 2022, a 1 miliardo 30 milioni 869, l'obiettivo il prossimo anno lo trovate nei documenti di programmazione, è di riportare il debito a 900, ridurre ulteriormente il debito a 996.311.000, quindi scendere sotto il miliardo di euro. Abbiamo in previsione la contrazione di nuovi mutui per 37.700.000 euro, poi vi farò pervenire questi dati nei prossimi giorni, in maniera poi da orientarvi meglio nella discussione di bilancio.

Venendo ai documenti attuali, che naturalmente si collocano in assoluta continuità con quello che vi ho appena detto, parliamo di alcuni dati del bilancio del 2023. Allora, intanto la parte corrente, il volume complessivo di parte corrente è di 907 milioni di euro, in incremento significativo rispetto all'iniziale dello scorso anno, che era di 840 milioni di euro. Questa situazione dipende in parte dalle manovre di stabilizzazione delle nostre entrate, di cui ho parlato poc'anzi, in parte per effetto di una serie di trasferimenti finalizzati in più da parte dello Stato rivolti agli enti locali.

Velocemente in rassegna quelle che sono le voci più significative, che impegnano maggiormente la nostra azione. Certamente la spesa di personale, la spesa di personale del Comune di Genova è passata da 227 milioni dello scorso anno a 236 milioni di quest'anno. Un aumento di quasi 10 milioni di euro, che si spiega fondamentalmente con la recente sottoscrizione dell'adeguamento del Contratto Collettivo Nazionale del comparto. Naturalmente siamo molto contenti per tutti i nostri dipendenti, a livello di ANCI, proprio ieri in audizione alla Camera è stato chiesto un fondo di 400 milioni per consentire ai Comuni di far fronte a questi ulteriori costi. Mi piace comunque ricordare, e questo è un dato importante, che il Comune di Genova nel 2022 ha assunto 822 persone; questo è un fatto credo assolutamente significativo e il nostro sistema di società partecipate, sempre nel 2022, ha assunto - se recupero il numero ve lo dico - ha assunto 480 persone a tempo indeterminato, 196 persone a tempo determinato. Quindi sostanzialmente parliamo di una forza lavoro, riconducibile a tutta la galassia del Comune di Genova e delle sue società partecipate, di 1.500 persone in più. Questo è un fatto che mi riempie di orgoglio d'altra parte vediamo negli Uffici tanti giovani, tante forze fresche, questo credo che sia un fatto assolutamente importante.

Sono confermate le somme che eroghiamo annualmente alle nostre aziende partecipate, AMT 27 milioni e 900, ASTER, come sapete ASTER c'è una parte corrente, il contratto di servizio di 16 milioni all'incirca e altri 15 milioni in conto capitale, oltre agli addendum e al lavoro che sempre di più stiamo portando presso l'azienda.

Mi piace ricordare l'impegno del Comune di Genova sul settore della cultura, questo credo che sia doveroso ricordarlo in termini di contributi alle principali istituzioni culturali della Città, ormai abbiamo stabilizzato il contributo al Teatro Carlo Felice nella misura di 4 milioni e mezzo all'anno; quando ci siamo insediati il contributo era di 2.700.000 euro, 1 milione per Palazzo Ducale, quasi 3 milioni per il Teatro Nazionale, oltre ad una serie di contributi a teatri minori.

Per quanto riguarda invece i plafond iniziali delle direzioni, come dicevo prima, quest'anno ammontano ad oltre 150 milioni. E qui voglio rimarcare l'incremento significativo che riguarda il plafond della Direzione Politiche Sociali, che passa dai 43 milioni iniziali dello scorso anno ai 63 milioni di quest'anno. E questo è un altro fatto che credo sia assolutamente degno di nota.

Per quanto invece riguarda il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, al momento sull'elenco annuale 2022, abbiamo una somma di 632 milioni di euro, di cui certamente parte significativa è rappresentata dalla... dal trasporto pubblico... dal trasporto pubblico locale e in particolar modo per quanto riguarda i fondi dello Skymetro.

Io credo di avervi fornito quelle che sono le informazioni più rilevanti; colgo l'occasione per ringraziare gli Uffici, perché la stesura del bilancio è un'opera veramente complessa, quindi gli uffici finanziari, la Ragioneria, gli Uffici di programmazione, quindi la direzione pianificazione strategica e partecipate.



E per il momento mi fermo qui, naturalmente nei prossimi giorni come di consueto sarò presente nelle Commissioni consiliari e soprattutto cercherò di essere presente in tutti i nove Municipi poi per declinare Municipio per Municipio concretamente l'attività dell'Amministrazione nel prossimo anno, di cui oggi mettiamo le premesse. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ringraziamo quindi i Presidenti dei Municipi per aver voluto partecipare alla presentazione. Auguro un buon rientro, poi per quanto riguarda invece l'approfondimento dei documenti questo, come ha detto l'Assessore Piciocchi, questo avverrà nei vostri Municipi e poi nelle Commissioni consiliari, che si terranno a partire da venerdì prossimo. Quindi vi ringrazio, vi auguro un buon pomeriggio.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, sì, sì...

Intervento fuori ripresa microfonica

Ah, sul bilancio? Mozione d'ordine? Sì, perché era senza tessera...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, sì, no, no, non riesco a capire chi volesse... prego, Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie. Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori, sulla modalità, perché noi adesso andremo a fare una discussione con ordini del giorno eccetera. Sarebbe opportuno e le chiedo di essere garante, se gli ordini del giorno che vengono approvati nei Consigli Comunali e che quindi richiamano la Giunta a degli impegni, poi vengano poi portati avanti, perché altrimenti sennò noi rischiamo di fare una discussione, una votazione su dei lavori che poi sono nulli e faccio, cito il caso dell'Ariosto come esempio, sulle varianti, sui Piani Triennali, quindi sarebbe importante che d'ora in poi il lavoro fatto e tutti i documenti recepiti e accolti all'unanimità portassero attuazione reale, altrimenti quest'Aula perde di valore e di senso, rispetto a tutto il lavoro che ci aspetta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliera Lodi. Quindi niente... saluto, salutiamo, saluto a nome dell'Amministrazione e di tutto il Consiglio Comunale i Presidenti di Municipio e auguro loro buon lavoro.

Bene, proseguiamo quindi con i lavori.

Allora come già preannunciato in apertura, è stato presentato un articolo 55 e 2 ordini del giorno fuori sacco.

Consigliera Alfonso, mozione d'ordine? Prego.

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico



Grazie. Volevo proporre una mozione d'ordine in questo... sul tema, visto che il Sindaco è l'autorità sanitaria diciamo del Comune di Genova, se, visto il contemporaneo aumento sia di una recrudescenza dei casi Covid e soprattutto dell'influenza che sta colpendo molto forte, se il Comune non intende fare un'opera di sensibilizzazione per il ritorno all'utilizzo di sistemi di... come dire, l'uso delle mascherine FFP2 sui mezzi pubblici e dovunque sia...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Allora e... allora, per quanto, per quanto riguarda le mozioni d'ordine io vorrei ricordare, forse sarà il caso adesso che cominciamo di nuovo un attimino a mettere qualche paletto, perché evidentemente l'articolo 19 forse non è chiaro a tutti. Allora la mozione d'ordine, è una mozione d'ordine il richiamo alla Legge, allo Statuto o al Regolamento, ovvero il rilievo circa il modo e l'ordine con i quali è stata posta la questione in discussione o si intende procedere alla votazione. Lo dico, lo dico per correttezza perché vorrei... vorrei con la mozione...

Intervento fuori ripresa microfonica

Assolutamente, gliel'ho...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, no, no certo, gliel'ho fatta fare, Consigliera Alfonso, ci mancherebbe altro e non ho voluto interromperla, per carità; però volevo un attimino ricordarlo non solo a lei, ma a tutta l'Aula, cioè di attenersi, per quanto riguarda la mozione d'ordine, espressamente a quanto prevede il Regolamento.

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

La trasformerò in una mozione da portare in Aula al prossimo Consiglio. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assolutamente sì, abbiamo tanti... abbiamo diciamo tanti articoli e tanti strumenti che possono eventualmente ovviare a delle mozioni d'ordine che non sono inerenti l'ordine dei lavori. Grazie.

ARTICOLO 55 – GIORNATA MONDIALE CONTRO L'AIDS.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, dicevo abbiamo... abbiamo, così come previsto in Conferenza Capigruppo un articolo 55 e due ordini del giorno fuori sacco, quindi procediamo con l'articolo 55, dedicato alla Giornata mondiale contro l'AIDS. Ricordo che tutti gli interventi, sia del proponente, sia degli altri Consiglieri o delle Consigliere non potranno superare i 3 minuti e potranno prendere la parola solo un Consigliere per Gruppo; lo dico naturalmente sempre facendo riferimento al Regolamento.



Per quanto riguarda il proponente, il proponente è il Consigliere Bruzzone, della lista Rosso Verde, a cui cedo la parola per questo importante articolo 55 e mi permetto in via preventiva di ringraziarla per aver portato all'attenzione di quest'Aula questo tema così importante, che ha ottenuto il consenso trasversale di tutta la Conferenza Capigruppo.

Prego, Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente, buongiorno a tutte e tutti.

In questi anni abbiamo imparato ad utilizzare determinati termini, penso al termine pandemia, virus, incidenza, eccetera. Per molti di noi, come dire, è stato un po' come se fosse una prima volta nel mondo occidentale e invece troppo spesso ci dimentichiamo che è in corso da quarant'anni una pandemia, che è appunto la pandemia da HIV-AIDS.

Mi permetto di aprire una parentesi e spero di avere l'attenzione del Sindaco se si può un attimo distrarre dalla conversazione con l'Assessore Rosso, perché li riguarda entrambi, che è la seguente, la apro e la chiudo subito. Dal 1° di dicembre 1988, si celebra la Giornata mondiale contro l'AIDS, ovviamente c'è stato il primo di dicembre anche quest'anno. Il mio ruolo è quello di essere Consigliere, quindi le dico, Sindaco, che secondo me avete commesso un errore e l'errore è stato che il 1° di dicembre sui vari canali di comunicazione del Comune non ci sia stato neanche...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, Consigliere Bruzzone, abbia pazienza. Presidente Colnaghi, per cortesia, non può da Regolamento rimanere in Aula, seduto tra i banchi dei Consiglieri. Prego.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, fra il pubblico, fra il pubblico.

Intervento fuori ripresa microfonica

Probabilmente, probabilmente c'è stata, c'è stata, un misunderstanding.

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Posso? Anche a me, spiace.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Bruzzone se vuole proseguire, così possiamo seguirla attentamente, grazie.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

E... ha commesso un errore Sindaco, glielo dico con spirito di collaborazione; quel giorno, sui vari canali di comunicazione che il Comune si è dotato nel corso degli anni, potevate farlo un post, assieme alla slitta di Babbo Natale, legittima, potevate fare un post, anche solo informativo, dove fare il test dell'HIV in città, banalmente. Quindi cerchiamo di colmare questa lacuna, perché l'occidente si è accorto di HIV e AIDS un po' in maniera incidentale, da un trafiletto che è apparso sulla Stampa il 3 di luglio 1981, in cui inconsapevolmente un giornalista parlava di una strana forma di cancro riscontrata in 41 soggetti; inconsapevolmente lì l'occidente si è accorto di HIV e AIDS. Dopo 40 anni in occidente, di HIV si vive, la scienza è arrivata al punto che una persona sieropositiva può avere sostanzialmente la stessa identica aspettativa di vita di una persona, sieronegativa. Specifico in occidente, dovremmo aprire un dibattito, non è questa la sede del perché oggi interi continenti ancora sono vittime di HIV-AIDS; penso all'Africa, ci sono un sacco di continenti che non hanno accesso alle cure. Quindi noi cosa siamo chiamati a fare? A sfidare il virus su un altro campo che è il campo del pregiudizio, è il campo dello stigma, a cominciare da noi stessi; perché quarant'anni di distanza mi chiedo e anch'io sono in senso etimologico molto ignorante sulla materia. Cioè quanti di noi sanno e quanti fuori da quest'Aula sanno la differenza sostanziale tra HIV e AIDS? Quanti sono consapevoli del fatto che una persona in terapia con viremia azzerata non può in alcun modo trasmettere il virus? Quanti di noi conoscono la terminologia corretta di questa condizione cronica? O ancora, banalmente, quanti di noi, pur avendo una vita sessuale attiva, fa periodicamente il test dell'HIV?

Siamo chiamati quindi, come dire, a superare lo stigma e dobbiamo farlo noi, proprio a Genova, per due motivi: uno storico, è interessante sapere che in quei giorni difficilissimi per la nostra Città, del G8, il protocollo di intesa fra la Fondazione del Global Fund dell'ONU per la lotta che HIV-AIDS e malaria e tubercolosi sia stato proprio sottoscritto a Genova, durante il G8, sotto la regia dell'ex Segretario Generale Kofi Annan, proprio qui.

E secondo è un motivo, come dire, molto attuale, perché non so se avete letto il report di ALISA e il report di ALISA è molto preoccupante, perché Regione Liguria è la seconda Regione per incidenza da casi di HIV. E però siamo piccolissimi, siamo una Regione piccola, un milione e mezzo di abitanti, per lo più anziani e quindi dovremmo domandarci perché siamo più in alto in questa... in questa classifica, rispetto a Lombardia, a Campania, a Sicilia, cioè Regioni molto più popolate della nostra. È evidente che qualcosa manca, manca una campagna di informazione, di sensibilizzazione, anche sfidarci al nostro interno, perché non proporre, ad esempio, la profilassi per esposizione gratuita anche negli ospedali, negli ospedali genovesi?

Perché vedete, dobbiamo uscire da alcuni stereotipi, perché quel report ci dice che sono, almeno in Liguria, per lo più persone, donne e uomini indistintamente, per lo più eterosessuali, tra i 30 e i quarant'anni a inciampare nel virus. Ma la cosa ancora più grave è che di quel campione il 40% si reca in ambulatorio quando ha già dei sintomi, quindi comincia già a manifestarsi la fase di AIDS. Quindi diventa molto più difficile la presa in carico di questi soggetti.

Allora, in sintesi, perché ho sfiorato il tempo, prima di preparare questo testo ho avuto, come dire, l'occasione di parlare con alcuni nostri concittadini che sono che sono sieropositivi. E mi ha fatto, mi ha colpito particolarmente una persona che mi ha detto vedi, se tu ti ammali di un qualcosa, la società costruisce diciamo una forma di protezione, se tu invece sei sieropositivo e lo comunichi, ti capita, vieni sempre visto come l'appetato, il malato, il diverso. Non è un caso e, come dire, con il collega Bertorello anche se da posizioni diverse ci occupiamo di diritto del lavoro, se nel diritto del lavoro troviamo tutto un sistema di protezione per i lavoratori sieropositivi, tra cui il principio di riservatezza, per fare un esempio.



Cioè, il nostro obiettivo è quello sostanzialmente di dire a questa persona, che nella società ha qualcosa da dire, che non è quindi un malato, un diverso o un appestato, ma che semmai è parte integrante della nostra società e soprattutto una parte in grado di realizzare il proprio futuro.

In conclusione, colmo la lacuna del Comune, dove si può fare il test, brevissimamente: all'ospedale San Martino, padiglione patologie complesse, dalle 07:30 alle 12:30, dal lunedì al venerdì; agli Ospedali Galliera, padiglioni A1, dalle 08:00 alle 12:00, dal lunedì al venerdì; più alcune esperienze territoriali fantastiche, per tempo ne posso citare uno solo, che è Anlaidis Liguria ad esempio, che ha compiuto un anno proprio il 1° di dicembre, e in vico degli Indoratori, per tre giorni a settimana si può fare il test, dalle 18:00 alle 20.00. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Bruzzone. Le ho concesso più tempo anche perché il tema lo meritava assolutamente, mi assumo la responsabilità se qualcuno eventualmente avesse da lamentarsi.

Prego, Consigliere Aimè.

Il Consigliere AIME' Paolo

Forza Italia

Grazie Presidente. Ringrazio il collega, Consigliere Bruzzone. Credo che questa sia una tematica molto delicata e complessa. Ne abbiamo parlato in Conferenza Capigruppo e come coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Commissioni sono stato preso in carico per vedere una Commissione da sviluppare entro la fine di gennaio del prossimo anno, quindi credo che sia un tema molto delicato, molto complesso, dove devono partecipare medici, esperti, ASL e tutti i soggetti interessati di questa tematica importantissima, ma credo che vada sviluppata in un'apposita Commissione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Aimè. Prego, Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Ringrazio innanzitutto il Consigliere Bruzzone per aver voluto introdurre questo argomento e in qualche modo anche un po' diciamo bacchettare noi Consiglieri che abbiamo lasciato passare la data del 1° dicembre senza inserirla all'interno dei nostri ragionamenti.

Faccio una piccola riflessione, ma mi sembra doverosa, proprio per riconoscere l'importanza di questo... di questa data e del ruolo che le istituzioni possono avere ciascuno ovviamente con le proprie competenze e i propri poteri.

Come è stato possibile sapere, soprattutto nei giorni che... intorno alla data specifica del 1° dicembre, la comunità scientifica ha lamentato il fatto che per via del Covid, dei due anni di Covid si sia riscontrata una forte diminuzione degli investimenti e della spesa per la ricerca, soprattutto con riferimento all'HIV. E questo



ovviamente ci deve far pensare anche quanto sia importante tenere alta l'attenzione rispetto al tema della ricerca e quanto sia importante che... non abbassare la guardia tutte le volte che la ricerca raggiunge dei risultati importanti. Perché la verità è che effettivamente con riferimento a questa malattia comunque che poi si accompagna... si sa, molto spesso si muore di AIDS non perché si ha la malattia in sé mortale, ma perché ci sono le altre cause di morte che si approfittano della immunodeficienza del malato; ma dicevo che nei confronti dell'AIDS, la ricerca ha proprio dimostrato di poter portare un risultato importante, perché come diceva anche il Consigliere Bruzzone oggi, a differenza di tanti anni fa, oggi chi si ammala, sia chi diventa sieropositivo e chi si ammala anche di AIDS può in qualche modo avere delle aspettative di vita importanti grazie alle cure che sono state trovate, che però non permettono ancora oggi di poter sconfiggere veramente la malattia.

Quindi cosa ci insegna quello che è successo in questi anni e dove ci può portare, soprattutto pensando a quello che può fare il Comune di Genova? Ci insegna tre cose fondamentali: una è l'importanza della scienza e veniamo da anni difficili, di Covid, dove troppe persone hanno messo in discussione la scienza e la capacità appunto della ricerca scientifica di affrontare e risolvere le malattie e questa è già una prima... è una prima lezione importante. La seconda è l'importanza della... dell'informazione e su questo la Regione ha fatto una campagna informativa nuova e credo che su questo anche il Comune, nei limiti delle sue competenze e capacità, potrà trovare facile approdo e affiancare la Regione in questa opera informativa, magari rafforzandola anche all'interno del territorio del Comune, perché se da un lato possiamo dire che tra le varie conquiste sociali di questi ultimi anni ci sia certamente quella di una maggiore libertà, costumi che riguarda tutti, tutte le nostre, le nuove generazioni, nello stesso tempo questa libertà di costumi deve accompagnarsi ad una maggiore consapevolezza e informazione e le istituzioni hanno il dovere di essere presenti in tutti i luoghi, dove è possibile che questa attività di informazione, possa essere portata avanti.

E infine c'è anche un tema di formazione che non è solo di informazione. Una delle cose più difficili che più si riscontrano in questo periodo è come troppo spesso le persone che poco sanno o nulla sanno pensino di essere in grado di dare istruzioni all'uso agli altri. Il tema della formazione è un tema fondamentale e riguarda soprattutto i soggetti ai quali le persone sono spesso portate a rivolgersi e quindi il Comune in questo è certamente in prima fila.

Sarebbe importante che il personale del Comune fosse formato in maniera adeguata, questo noi l'avevamo chiesto anche negli emendamenti alle linee guida, che fosse formato e capace di dare le risposte adeguate in materia di tematiche generali che riguardano la sessualità, ma certamente anche il tema delle malattie trasmissibili e non solo, ma che siano anche formati a saper gestire la relazione – ho finito - la relazione soprattutto dal punto di vista del rispetto nei confronti delle persone, come stigmatizzava già il Consigliere Bruzzone, molto spesso emarginate per pregiudizio o per incapacità e non conoscenza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Consigliera Notarnicola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie Presidente. Allora, come sappiamo, il 1° dicembre di ogni anno, a far data dal 1988 è la Giornata mondiale contro l'AIDS. I casi di HIV nel 2021 sono stati 1.770, nuove diagnosi di infezione HIV, pare un'incidenza di tre nuove diagnosi ogni 100.000 residenti.



Dal 2012 si osservato una diminuzione delle nuove diagnosi HIV, che appare più evidente dal 2018, con un declino ulteriore negli ultimi due anni. L'incidenza più elevata di nuove diagnosi HIV si riscontra nella fascia di età 30-39 e quindi ben venga diciamo anche la proposta del Consigliere Bruzzone, di poter sviluppare anche in Regione Liguria quello che è già stato fatto in Regione Piemonte, dove vengono diciamo date ad alcune categorie l'opportunità di avere anche dei... dei preservativi e degli... e anche degli altri strumenti di contraccezione gratuiti. Sarebbe importante che appunto negli ospedali potesse essere anche in Liguria potesse essere data questa opportunità ad alcune categorie. Abbiamo poi altri dati, molto sinteticamente, a seguire nella fascia 25-29 anni, sono 6,6 nuovi casi ogni 100.000 residenti. In queste fasce di età, l'incidenza nei maschi è 3-4 volte superiore a quella delle femmine. In generale, i maschi rappresentano il 79,5% dei nuovi casi e l'età mediana è 42 anni per gli uomini, 41 per le donne. Mentre per i casi di AIDS sono stati 382 i nuovi casi di AIDS diagnosticati entro maggio 2022, pari a un'incidenza dello 0,6 per 100.000 residenti. Quindi senz'altro, per contrastare tutti i pregiudizi che in questi anni si sono creati attorno a questa patologia, sarebbe importantissimo diffondere maggiori informazioni sul tema e promuovere una campagna di sensibilizzazione, al fine di porre la prevenzione come obiettivo principale.

Infatti, molti cittadini non hanno ben chiara la differenza, ad esempio, tra HIV, cioè il virus e l'AIDS, cioè la malattia che ne consegue, e questo può creare confusione e portare le persone ad avere paura e distacco nei confronti dei soggetti infetti o malati.

Quindi per questo motivo mi fa piacere ricordare che è attivo il numero verde del Ministero per chi desidera avere informazioni, che è l'800-861061, per la prevenzione appunto dell'AIDS, dell'HIV e delle altre IST, è attivo dalle 09:00 alle 19:00.

Pertanto ringrazio molto il Consigliere Bruzzone per aver proposto questo articolo 55, che noi accogliamo con grande favore.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Russo.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Beh, innanzitutto, come dire, con un po' di imbarazzo, ma mi tocca ricordare dai banchi della minoranza che questo Comune è stato firmatario, insieme ad altre cinque città italiane, di un progetto che si chiama Fast-Track Cities, ed è un progetto che, nell'ambito dell'accordo sottoscritto a Parigi, su una serie di obiettivi che l'OMS si è dato sulla prevenzione e addirittura l'eradicazione del virus nelle comunità locali più piccole, è stato sottoscritto qua dal nostro Comune nel, se non ricordo male, con la precedente consiliatura, nell'aprile del 2022.

Allora sarebbe stato intelligente, decoroso, corretto, trasparente, che questa Amministrazione il 1° dicembre magari dicesse qualcosa sulla sottoscrizione di questo patto, su che cosa si è fatto per metterlo in atto. Perché forse è un'abitudine un po' troppo diffusa quella di sottoscrivere i patti, di fare grandi firme, di fare il comunicato stampa, come dire, di fare grandi dichiarazioni e poi di non andare avanti. E allora sarebbe bene non ricordarsi delle malattie solo quando c'è il giorno per ricordarle, sarebbe bene non ricordarsi degli impegni che si prendono solo quando si tratta di fare il comunicato stampa, ma bisognerebbe dare spessore alle cose. Allora, quello che mi viene da dire è questo: in un'Amministrazione comunale bisogna darsi degli obiettivi; questo progetto si dava come obiettivo, per esempio, quello di diffondere il più possibile la cultura



della informazione e della prevenzione contro questa terribile malattia. E uno degli obiettivi, per esempio è l'accessibilità ai test che non dovrebbero essere garantiti solo all'interno di strutture sanitarie, ma dovrebbero essere agevolmente raggiungibili anche da ragazzi più giovani e magari più disinformati anche in luoghi informali.

La pandemia si è mangiata un po' tutte le malattie, lo abbiamo letto in diversi contesti, si è mangiata tutte le malattie, si è mangiata la sensibilità sulle altre malattie e soprattutto si è mangiata la possibilità per le fasce più giovani, per esempio, di avere quella rete di informazioni, formale e informale, che spesso aiuta i ragazzi a proteggersi e a capire di che cosa stiamo parlando. Io, che non sono giovanissima, ricordo che quando ci fu la... diciamo la diffusione di questa terribile malattia ci fu un dibattito anche culturale molto profondo, che aveva attraversato la nostra società. Ecco, ci mangiamo tutto, ci mangiamo il ricordo, ci mangiamo l'informazione, ci mangiamo i dibattiti culturali e poi ricominciamo da capo.

Oggi dovrebbe essere un monito alle Amministrazioni per non ricominciare daccapo, per non ricordarci delle cose solo quando si tratta della giornata o del comunicato stampa.

Quindi quello che io chiedo all'Amministrazione in questa futuribile Commissione che dovrebbe essere fatta, è di avere informazioni precise su quali campagne informative sta facendo l'Amministrazione comunale, in quale modo, coinvolgendo come i ragazzi e le fasce più deboli che sono state travolte. E a noi tutti ricordo che, come ci ha insegnato anche la recente pandemia, le malattie sono terribili, non solo per le conseguenze fisiche e psicologiche, ma perché, come diceva qualcuno più bravo di me, la malattia toglie la facoltà dell'amore e dell'amicizia.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Russo. Mi scusi... allora, Consigliere Gandolfo, prego. Volevo solo dire, se posso permettermi, Consigliera Russo, che in Conferenza Capigruppo è emersa la... diciamo la volontà da parte di tutti... di tutti i componenti, non solo di una Commissione ma anche di un convegno, di organizzare proprio un convegno, che fosse il più possibile allargato anche agli esperti del settore, quindi per dare maggiore informazione alla cittadinanza. Questo glielo dico a titolo solo che informativo, rispetto a quanto da lei da lei asserito, ecco.

Prego, Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Sì, grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Bruzzone per aver portato questo argomento in Aula. Un argomento importante, un argomento che ovviamente non tocca il... diciamo solamente il Comune di Genova, ma è un argomento che tocca anche la Regione e ovviamente anche a livello nazionale. Con quanto detto e affermato dal Consigliere Bruzzone io devo fare qualche precisazione, qualche precisazione che occorre farla anche nei riguardi delle dichiarazioni fatte dalla Consigliera Russo, per quanto fatto, è stato emerso e fatto anche a livello regionale sul tema e non solo in ambito sanitario. Perché sono di pochi giorni fa le dichiarazioni dell'Assessore Gratarola, che ritengo comunque apportare, anche per dare chiarezza della situazione a livello sicuramente ligure, ma soprattutto per fare precisazioni per non di certo sminuire una problematica che c'è, assolutamente, che conosciamo, ma che sicuramente va conosciuta anche in maniera più adeguata, più approfondita, non lo metto in dubbio, ma che sicuramente ci vogliono anche precisazioni. Perché non è vero che la Liguria come ha dichiarato il Consigliere Bruzzone è tra le Regioni in questo senso con



questa problematica maggiore, perché - e qui ci tengo comunque a dirlo - perché anche la Consigliera Russo che ha detto e qui mi ha fatto anche riflettere che la pandemia, il Covid, si è ... forse a livello mediatico, non lo metto in dubbio, sicuramente, dal 2020 non facciamo altro che sentire parlare della pandemia e del Covid, ma non poi a livello pratico, perché l'ambulatorio...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo, dovrebbe mantenere una posizione davanti al microfono, senza... evitando di ondeggiare perché altrimenti, la registrazione non è corretta.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Scusi, Presidente, scusi. L'ambulatorio del San Martino è stato il primo ad aprire proprio riguardo a questa malattia, ad aprile 2020 e aprendo questo ambulatorio, ovviamente ha fatto sì che altre persone provenienti da altre Regioni si sono recate, si sono recate nella nostra Regione e in questo caso proprio nell'ambulatorio del nostro Comune, che è l'ambulatorio di San Martino. E quindi questo sicuramente ha cambiato e variato i numeri. E questo è un argomento che comunque va sottolineato. E poi ci tengo a dire che la Regione Liguria, in questo caso, in questo ambito, offre gratuitamente il test HIV alle persone ricoverate in Ospedale e l'Assessore ha anche dichiarato che la Regione sta lavorando e lavorerà proprio per avere la pillola gratuita pre-esposizione; perché io sono dell'idea che su questa malattia - e vado a concludere il mio intervento - c'è da lavorare sotto molti aspetti, sia sull'ambito preventivo, ed è questo il tabù di questo grande Paese, anche dell'educazione sessuale nelle scuole, di cui abbiamo sempre sentito parlare, che è un argomento specialmente nei liceali importantissimo e che va affrontato; in più anche studiare e quindi ampliare fondi nella ricerca, sicuramente per cercare di aiutare tutte quelle persone che contraggono questo tipo di malattia. E la Regione Liguria ha promosso anche in ambito... sicuramente per cercare anche di informare le persone, ha comunque fatto anche una campagna di sensibilizzazione proprio per cercare di utilizzare anche il profilattico stesso per evitare la trasmissione di malattie sessuali. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Si prenoti. Si prenoti. Allora, la mozione d'ordine, come ho detto prima, deve essere sull'ordine dei lavori, sulle leggi, sul Regolamento e sullo Statuto. Prego.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

No Presidente, vorrei fare una mozione d'ordine perché è inaccettabile questo intervento del Consigliere Gandolfo, perché è uno schiaffo a tutti quei malati oncologici...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



No, allora, no, guardi, non è una mozione... allora non è, mi scusi Consigliera, non è una mozione d'ordine, perché credo che tutti i Consiglieri abbiamo avuto la possibilità di esprimere compiutamente la loro posizione. Ora se c'è... l'unica, l'unica... allora nessuno commenta gli interventi degli altri Consiglieri, a meno che non ci sia fatto personale, che è un'altra cosa. Ma fatto personale con lei non ce l'ha, nessuno l'ha interpellata lei personalmente, mi scusi, Consigliera Bruccoleri, abbia pazienza però, non è una mozione d'ordine, perché altrimenti veramente... cioè mi tocca poi veramente applicare il Regolamento alla lettera e dopodiché... cioè, non, non lavoreremo più, cioè in maniera regolare e anche rilassata. Quindi... prego, Consigliera Lazzari.

La Consigliera LAZZARI Tiziana

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Grazie Presidente. Beh, prima di tutto voglio ringraziare il Consigliere Bruzzone per questo articolo 55 di cui, da medico, sono molto grata. Ecco, sono già state dette tante cose e sono contenta di constatare la preparazione di quest'Aula, perché tutti i Consiglieri hanno detto cose condivisibili.

Oggi è vero che di HIV e di AIDS non si muore ma si vive, ma c'è ancora tanta prevenzione e il malato di AIDS, ma anche l'HIV positivo rischia di essere ghettizzato. Tutte le altre patologie generano compassione nei confronti del malato; il malato di HIV, il malato di AIDS, ancora oggi rischia di essere un po' escluso dalla società e quindi di vedere compromessa proprio la sua vita di relazione, oltre al fatto di sentirsi malato.

Questo è un tema molto delicato, che certamente non si può esaurire in quest'Aula, non si può esaurire nella celebrazione di una Giornata mondiale contro l'AIDS. È opportuno fare della formazione, dell'informazione una vera e propria campagna, che è già sicuramente cominciata negli anni, che sta proseguendo e che il Comune di Genova può portare avanti attivamente. Sono assolutamente d'accordo nel dar vita ad una Commissione su questo tema e ancora più d'accordo sull'opportunità di fare un vero e proprio Convegno, dove gli addetti ai lavori, gli esperti possono effettivamente, ovviamente un Convegno aperto alla cittadinanza, per fare un servizio utile soprattutto ai giovani e anche ai non giovani.

Quindi direi che questo Convegno va assolutamente perorato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene se tutti i Gruppi hanno esaurito il loro interventi a loro disposizione, do la parola alla Giunta nella persona dell'Assessore Corso. Prego.

L'Assessora CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali

Grazie Presidente, grazie anche al Consigliere proponente. Chiaramente non mi stupisce il fatto che questo tema metta d'accordo tutti, nel momento in cui tutti siamo concordi nel volerli attivare per organizzare non solo una Commissione nella quale far emergere delle proposte, ma anche pensare a dei momenti di divulgazione e soprattutto questo accordandoci anche con Regione Liguria, proprio su questo tema per non far sì che questo rimanga giustamente un momento commemorato ricordato in una giornata specifica. Detto questo è stato già ricordato comunque nei vostri interventi il Comune di Genova nel 2022, ad aprile, nella persona dell'allora Vice Sindaco Nicolò, aveva già aderito alla rete internazionale Fast-Track Cities, che è appunto una partnership globale, come è già stato detto, che lavora soprattutto per il traguardo del 95-95-95, che



sostanzialmente sono le percentuali che a cui si vuole arrivare per cercare di sconfiggere quanto più possibile la diffusione della malattia e fare quanto più possibile prevenzione.

È chiaro che è importante e fondamentale il ruolo delle istituzioni in questo senso, io concordo quando viene detto che è importante anche attivarsi per dei momenti, ripeto, divulgativi, ma anche per poter fare delle campagne di sensibilizzazione, non solo attraverso i social ma anche attraverso altri metodi che appunto potremmo anche provare a lavorare insieme. È già stato detto prima, però ci tengo a specificarlo, quando si dice che Regione Liguria è stata una delle Regioni nelle quali l'incidenza di questa malattia è più alta, effettivamente questo è stato dichiarato dall'Assessore Regionale Gratarola, questo alto numero di casi registrati corrisponde anche al fatto che durante la pandemia - e questo penso che in qualche modo sia anche un motivo di orgoglio per la nostra Regione - è stato aperto fra i primi in Italia un ambulatorio HIV, che ha ricevuto, ospitato, anche malati da altre Regioni; quindi sicuramente l'incidenza così alta è anche dovuta a questo fattore.

Ad ogni modo per quanto riguarda comunque quelle che sono anche delle informazioni date ai giovani per esempio o non solo, comunque ai cittadini all'interno del nostro Comune, esistono comunque degli sportelli adibiti, forse ancora poco conosciuti e sono d'accordo su questo e quindi sarà nostro compito comunque farne conoscere l'esistenza quanto più possibile, anche all'interno per esempio del servizio di Informagiovani, dove appunto gli operatori sono anche adibiti a fare informazione e prevenzione rispetto a questo tema, a tutti quelli che sono gli utenti che vi accedono, l'AIED anche appunto svolge attività di informazione, prevenzione e consulenza riguardo all'HIV ed altre malattie sessualmente trasmissibili.

Ovviamente ci sono, ripeto, responsabilità da parte delle istituzioni per cercare quanto più di cancellare questo stigma, che ormai penso che qua dentro tutti diamo per scontato che non debba esistere, però che a quanto pare appunto è ancora un tema, un argomento che fa discutere e quindi assolutamente penso di poter parlare a nome di tutta la Giunta, con l'Assessore Rosso che appunto ha la delega al sociale, abbiamo già parlato a riguardo, siamo concordi e d'accordo sul... non solo partecipare ad una Commissione consiliare, ma metterci a disposizione per organizzare tutto quanto viene reputato necessario dall'Aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Terminato l'esposizione e quindi gli interventi sull'articolo 55, procediamo con... come da programma con gli ordini del giorno fuori sacco. Naturalmente chiedo la collaborazione quali scrutatori della Consiglieria Russo, la Consiglieria Gaggero e il Consigliere Veroli, che ringrazio.

ODG FUORI SACCO IN MERITO AL RISCALDAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI.

Primo firmatario Consiglieria Bruccoleri – Genova Civica

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, ordine del giorno fuori sacco che sono stati... sono stati quindi condivisi in Conferenza Capigruppo, primo firmatario dell'ordine del giorno fuori sacco, la prima firmataria la Consiglieria Bruccoleri.

“Considerato che fruire del diritto allo studio è di primaria importanza per i giovani in età scolastica.



Considerato che è dovere del Comune di Genova garantire lo stato di salubrità dei locali scolastici, compreso un clima consono che solo un adeguato riscaldamento può conferire.

Considerato altresì che con i primi freddi le temperature all'interno delle aule non superano in molti casi i 18 gradi, come limite massimo previsto dal Ministero dell'Istruzione per contenere il caro bollette.

Si impegna il Sindaco e la Giunta ad effettuare una verifica degli Istituti scolastici, dove spesso si verificano malfunzionamenti, al fine di realizzare un piano di lavori di efficientamento energetico, che possa garantire il benessere degli studenti.”

Si vota.

Esito della votazione ordine del giorno fuori sacco sugli Istituti... sul riscaldamento degli Istituti scolastici.

Presenti 40, voti favorevoli 40.

L'ordine del giorno è approvato.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2022**

OGGETTO: Efficientamento energetico degli istituti scolastici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che fruire del diritto allo studio è di primaria importanza per giovani in età scolastica;
Considerato che è dovere del Comune di Genova garantire lo stato di salubrità dei locali scolastici, compreso un clima consono, che solo un adeguato riscaldamento può conferire;
Considerato altresì che, con i primi freddi, le temperature all'interno delle aule non superano in molti casi i 18 gradi, come limite massimo previsto dal Ministero dell'Istruzione, per contenere il caro bollette;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad effettuare una verifica degli istituti scolastici, dove spesso si verificano malfunzionamenti, al fine di realizzare un piano di lavori di efficientamento energetico, che possa garantire il benessere degli studenti.

Proponenti: Bruccoleri (Genova Civica), Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Crucioli (Uniti per la Costituzione), D'Angelo (Partito Democratico), Gandolfo (Liguria al Centro), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Pasi (Genova Domani).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 40.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 40 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

**ODG FUORI SACCO - RIPRISTINO FONDO RETI CICLABILI URBANE.****Primo firmatario Consigliere Bertorello – Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso al secondo ordine del giorno fuori sacco, che è stato condiviso da tutta la Conferenza dei Capigruppo, primo firmatario il Consigliere Bertorello.

Ordine del giorno teso a chiedere al Governo e al Parlamento l'immediato ripristino del Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane nella legge di bilancio 2023.

“Premesso che il disegno di legge della Legge di bilancio 2023 prevede attualmente l'azzeramento del Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane, che era stato istituito dall'articolo 1, comma 47, della Legge 160/2019, defianziando i 94 milioni di euro previsti per gli anni 2023-2024.

Considerato che il Piano generale della mobilità ciclistica 2022/2024, approvato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile del 23 agosto 2022, ha definito per la prima volta nella storia italiana la strategia, gli obiettivi e le azioni per promuovere lo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane metropolitane, quale politica nazionale della mobilità e dei trasporti, alla cui attuazione erano destinate le risorse ora eliminate, i target da raggiungere entro il 2024 di aumento del 20% della quota modale di spostamenti in bicicletta e di incremento della estensione alle infrastrutture ciclabili sino ad almeno 32 chilometri ogni 100 chilometri quadrati in tutti i Comuni capoluogo, possono essere conseguiti solo con l'indispensabile concorso, anche finanziario, dello Stato.

Ricordato che dal dossier “Non è un paese per bici”, pubblicato pochi giorni fa da Clean Cities, FIAB, Kyoto Club e Legambiente, emerge un notevole gap di ciclabilità tra le città italiane e le leader in Europa, per colmare il quale sarebbe necessario quadruplicare i chilometri di percorsi ciclabili, per una spesa complessiva di 3,2 miliardi di euro da qui al 2030, attraverso un piano straordinario di promozione della ciclabilità urbana da cui destinare 500 milioni l'anno.

Richiamato che gli strumenti di pianificazione della mobilità della Città metropolitana del Comune di Genova si pongono target significativi sulla ciclabilità. Target così ambiziosi richiedono il concorso anche finanziario dello Stato nell'ambito della politica della mobilità ciclistica, che la Legge 2/2018 attribuisce alla sua competenza.

Rilevato che gli ultimi eclatanti episodi di violenza stradale e uccisione di ciclisti, sono già 106 le persone in bicicletta investite e morte sulle strade italiane quest'anno rendono, se possibile, ancora più evidente la grave situazione in sicurezza stradale per l'utenza ciclistica e pedonale, è urgente la messa in campo di un piano di interventi per ridisegnare le strade e introdurre in modo diffuso e continuo percorsi ciclabili e dispositivi di moderazione del traffico e della velocità in ambito urbano.

Valutato che i recentissimi risultati del monitoraggio effettuato lungo le principali piste e corsie ciclabili del Comune di Genova, da cui emerge un forte incremento dei flussi di ciclisti lungo le ciclabili realizzate nel corso del tempo, più 62% complessivo negli ultimi dieci anni, incrementi percentuali a doppia cifra nelle strade dotate dalle nuove corsie ciclabili, dimostrano l'assoluta importanza di estendere la rete infrastrutturale ciclabile in Città, al fine di offrire ai cittadini una possibilità efficiente e sicura di spostamento.



Ritenuto che l'azzeramento delle già poche risorse per la ciclabilità urbana è una proposta che impedirebbe alle Amministrazioni locali di rendere le Città davvero ciclabili e sicure per chi si sposta in bicicletta; una scelta da rivedere nella legge di bilancio, durante la fase di discussione parlamentare, in un rapporto positivo fra Governo e Parlamento, ripristinando e anzi incrementando i fondi destinati allo sviluppo delle ciclovie urbane.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva presso il Governo, il Parlamento e l'ANCI, affinché nell'iter parlamentare di discussione, emendamento e approvazione della legge di bilancio 2023, venga integralmente ripristinato e se possibile aumentato il finanziamento del Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane o in ogni caso vengano stanziati apposite risorse con sviluppo pluriennale, a partire dal 2023, per sostenere interventi e progetti dei Comuni, per ampliare e mettere in sicurezza le reti di ciclovie urbane previste da PUMS e Bici Plan, ai sensi della Legge n. 2/2018.”

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno fuori sacco n. 2.

Presenti 40 voti, favorevoli 40.

L'ordine del giorno è approvato.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2022**

OGGETTO: Ordine del giorno teso a chiedere al Governo e al Parlamento l'immediato ripristino del Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane nella Legge di Bilancio 2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il disegno di legge della Legge di Bilancio 2023 prevede attualmente l'azzeramento del "Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane", che era stato istituito dall'art. 1, comma 47 della legge 160/2019, definanziando i 94 milioni di euro previsti per gli anni 2023 e 2024;

Considerato che

- il "Piano Generale della Mobilità Ciclistica 2022-2024", approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 23 agosto 2022, ha definito per la prima volta nella storia italiana la strategia, gli obiettivi e le azioni per promuovere lo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane e metropolitane, quale politica nazionale della mobilità e dei trasporti, alla cui attuazione erano destinate le risorse ora eliminate;

- i target, da raggiungere entro il 2024, di aumento del 20% della quota modale di spostamenti in bicicletta e di incremento della estensione delle infrastrutture ciclabili sino ad almeno 32 km/100 kmq, in tutti i Comuni capoluogo, possono essere conseguiti solo con l'indispensabile concorso anche finanziario dello Stato;

Ricordato che dal dossier "Non è un paese per bici", pubblicato pochi giorni fa da Clean Cities, FIAB, Kyoto Club e Legambiente, emerge un notevole gap di ciclabilità tra le città italiane e le leader in Europa, per colmare il quale sarebbe necessario quadruplicare i chilometri di percorsi ciclabili, per una spesa complessiva di 3,2 miliardi di euro da qui al 2030, attraverso un piano straordinario di promozione della ciclabilità urbana cui destinare 500 milioni l'anno;

Richiamato che:



- gli strumenti di pianificazione della mobilità della Città metropolitana e del Comune di Genova si pongono target significativi sulla ciclabilità;
- target così ambiziosi richiedono il concorso anche finanziario dello Stato, nell'ambito della politica della mobilità ciclistica, che la legge 2/2018 attribuisce alla sua competenza;

Rilevato che gli ultimi eclatanti episodi di violenza stradale e uccisione di ciclisti (sono già 106 le persone in bicicletta investite e morte sulle strade italiane quest'anno) rendono se possibile ancora più evidente la grave situazione di insicurezza stradale per l'utenza ciclistica e pedonale e urgente la messa in campo di un piano di interventi per ridisegnare le strade e introdurre in modo diffuso e continuo percorsi ciclabili e dispositivi di moderazione del traffico e della velocità in ambito urbano;

Valutato che i recentissimi risultati del monitoraggio effettuato lungo le principali piste e corsie ciclabili del Comune di Genova, da cui emerge un forte incremento dei flussi di ciclisti lungo le ciclabili realizzate nel corso del tempo (+62% complessivo negli ultimi dieci anni, incrementi percentuali a doppia cifra nelle strade dotate delle nuove corsie ciclabili, ecc.), dimostrano l'assoluta importanza di estendere la rete infrastrutturale ciclabile in città al fine di offrire ai cittadini una possibilità efficiente e sicura di spostamento;

Ritenuto che l'azzeramento delle già poche risorse per la ciclabilità urbana è una proposta che impedirebbe alle amministrazioni locali di rendere le città davvero ciclabili e sicure per chi si sposta in bicicletta: una scelta da rivedere nella Legge di Bilancio, durante la fase di discussione parlamentare, in un rapporto positivo fra Governo e Parlamento, ripristinando e anzi incrementando i fondi destinati allo sviluppo delle ciclovie urbane;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva presso il Governo, il Parlamento e l'ANCI, affinché, nell'iter parlamentare di discussione, emendamento e approvazione della Legge di Bilancio 2023, venga integralmente ripristinato e se possibile aumentato il finanziamento del "Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane", o, in ogni caso, vengano stanziati apposite risorse, con sviluppo pluriennale a partire dal 2023, per sostenere interventi e progetti dei Comuni per ampliare e mettere in sicurezza le reti di ciclovie urbane previste da PUMS e Biciplan ai sensi della legge n. 2/2018.

Proponenti: Bertorello (Gruppo Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Crucioli (Uniti per la Costituzione), D'Angelo (Partito Democratico), Pasi (Genova Domani).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 40.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 40 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

**DELIBERA DI CONSIGLIO 0450 22/11/2022**

RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000.

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 271 DEL 17/11/2022 AD OGGETTO "XVII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2022/2024."

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Iniziamo ora a discutere, quindi passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno, la delibera di Consiglio Comunale n. 450 del 22.11.2022 avente ad oggetto: *Ratifica del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del Testo Unico, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000. Deliberazione di Giunta Comunale, n. 271 del 17.11.2022 ad oggetto "XVII variazione ai documenti previsionali e programmatici 2022/2024"*, con allegata modifica di Giunta. La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti.

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Non ne vedo. Quindi pongo in votazione la deliberazione di Consiglio n. 450 del 22.11.2022 avente ad oggetto: *Ratifica del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del Testo Unico, Decreto Legge 267, 18.08.2000, deliberazione di Giunta Comunale n. 271 del 17.11.2022 ad oggetto "XVII variazione ai documenti previsionali programmatici 2022/2024"*.

Si vota, comprensiva della modifica di Giunta.

Esito votazione delibera di Consiglio 450 del 22.11.2022, Deliberazione di Giunta Comunale 271 del 17.11.2022 ad oggetto *"XVII variazione dei documenti previsionali e programmatici 2022/2024."*

Presenti 40, voti favorevoli 25, astenuti 15.

La delibera è approvata.

Passiamo ora a discutere il punto numero...

Intervento fuori ripresa microfonica

Ah, sì. Passiamo adesso, sulla stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Allora esito votazione immediata eseguibilità rispetto alla delibera di Consiglio 450.

Presenti 40, voti favorevoli 38, astenuti 2.

Immediata eseguibilità concessa.

Sostituisco la Consigliera Russo con la Consigliera Bruzzone per quanto riguarda gli scrutatori, grazie.

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0438****PROPOSTA N.47 DEL 17/11/2022**

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D.LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI GENOVA E DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DELLA LIGURIA NEI RICORSI CONTRO IL COMUNE DI GENOVA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso a discutere il punto n. 3 all'ordine del giorno, la delibera proposta di Giunta al Consiglio n. 438, proposta n. 47 del 17.11.2022, avente ad oggetto: *Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A, D. Lgs. 267/2000, in esecuzione delle sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale di Genova e dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria nei ricorsi contro il Comune di Genova.*

La stessa è stata già discussa nella competente Commissione consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti.

Chiedo se c'è qualcuno che voglia intervenire in dichiarazione di voto? Allora pongo in votazione la proposta di Giunta al Consiglio 438 proposta...

Intervento fuori ripresa microfonica

E allora... prego, mozione d'ordine?

Intervento fuori ripresa microfonica

Ah, dichiarazione di voto, scusi.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sono abituato alle mozioni d'ordine che ormai vado in automatico, no? Mozione d'ordine.

Dichiarazione di voto. La prego.

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, è una dichiarazione di voto in merito alla proposta di deliberazione n. 2022, D.L. 374 del 12.10.2022, in merito all'aggiornamento del PUC dell'articolo 43, comma 3, lettera... va beh, bla, bla, bla, bla.

Sarò molto breve per dichiarare sostanzialmente l'astensione dei Gruppi...

Intervento fuori ripresa microfonica

È che oggi... oggi è festa diciamo, quindi ci adeguiamo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Allora, Consigliere lei era già al punto n. 4, siamo ancora al punto n. 3.

Ok, andiamo avanti.

Intervento fuori ripresa microfonica

Allora... allora, riprendiamo un minimo di ordine.

Allora pongo in votazione la proposta di Giunta al Consiglio 438, proposta 47 del 17.11.2022 avente ad oggetto: *Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, D. Lgs. 267/2000, in esecuzione delle sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale di Genova e dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria nei ricorsi contro il Comune di Genova.*

Si vota.

Esito votazione proposta 47, Delibera proposta Giunta al Consiglio 438.

Presenti 40, voti favorevoli 25, astenuti 15.

La proposta è accolta.

Sulla stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Prego gli scrutatori di avvicinarsi al banco, grazie.

Esito immediata eseguibilità la proposta 47, Delibera proposta di Giunta al Consiglio 438.

Presenti 38, voti favorevoli 36, astenuti 2.

Immediata eseguibilità concessa.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0374

PROPOSTA N.41 DEL 13/10/2022

AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 COMMA 3 LETTERA A DELLA L.R. 36/1997, PER L'ATTUAZIONE DI UN INTERVENTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN VICO DI COCCAGNA. MUNICIPIO I CENTRO-EST.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al punto n. 4 all'ordine del giorno, la delibera proposta di Giunta al Consiglio 374, proposta 41 del 13.10.2022, avente ad oggetto: *Aggiornamento al PUC, ai sensi dell'articolo 43, comma 3, lettera A) della L. R. 36/1997, per l'attuazione di un intervento di Edilizia Residenziale Pubblica in vico di Coccagna, Municipio I, Centro-Est.*

La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti.

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto.

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliere D'Angelo.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Sarò molto breve. Deve essere il clima un po' fresco dell'Aula che non incentiva diciamo in qualche maniera l'attenzione. Vedo l'Assessore Avvenente molto provato, con la sciarpa, e in qualche maniera mi pare corretto esprimere solidarietà a chi vive questa condizione climatica in quest'Aula.

Ma al di là dell'ironia, a nome diciamo dei Gruppi di minoranza dichiaravamo la nostra, il nostro, la nostra astensione. Questo perché l'operazione che viene fatta in vico di Coccagna, è un'operazione che ovviamente tiene insieme due elementi diversi: il primo è il far fronte all'emergenza abitativa con in qualche modo l'inserimento di edilizia pubblica all'interno del Centro storico di Genova e il secondo però è elemento del valore del PUC e di quello che rappresenta in qualche maniera all'interno di una Città. È ovvio che lo strumento dell'aggiornamento è uno strumento che, a differenza della variante, non comporta quei passaggi che noi riteniamo essi debbano essere doverosi, quando si va a inserire qualsiasi tipo di nuovo immobile all'interno della nostra Città e quindi se nel merito l'operazione può rappresentare una giusta soluzione rispetto a un tema, quello dell'emergenza abitativa, che sappiamo come colpisce in maniera forte, colpisca in maniera forte la nostra Città, dal punto di vista del metodo non possiamo diciamo esprimere apprezzamento su una... un percorso che in qualche maniera tiene fuori dalla partecipazione alla programmazione, quelli che sono soprattutto i Municipi della nostra Città. Lo diciamo perché il tema dell'emergenza abitativa non è un elemento spot e i finanziamenti che questa Giunta ha a disposizione sono i finanziamenti importanti derivanti da tante voci, da tanti fondi. E in questo senso questa sfida, quella di riuscire a far fronte all'emergenza casa e con strumenti dal rafforzamento della Agenzia sociale per la casa, all'utilizzo del Fondo PNRR, hanno bisogno di una visione però complessiva, che tenga insieme ovviamente i temi del territorio e i temi sociali e in qualche maniera, in qualche maniera sollecitiamo l'Amministrazione ad aprire una discussione nelle Commissioni e in Aula su questo argomento, perché penso che il tema del diritto alla casa non sia un tema che riguarda la destra o la sinistra, ma è un tema che riguarda il futuro di questa Città, perché una Città dove è difficile abitare è una Città da dove si scappa. E i dati ci dicono che al di là delle celle telefoniche, che sono sicuramente uno strumento utile a capire quanti cittadini insistono quotidianamente nel territorio del Comune di Genova, c'è un altro però elemento che questi cittadini però non risiedono più in questa Città. E allora lavoriamo da questo punto di vista per far fronte a questa emergenza e facciamo con gli strumenti che sono a disposizione di questa Amministrazione, di quest'Aula e del nostro Consiglio.

Oggi esprimeremo un voto quindi di astensione nella possibilità di poter partecipare, magari con una votazione favorevole, a una discussione che metta al centro un piano complessivo per quanto riguarda il diritto all'abitare in questa Città.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto?

Allora pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio n. 374, proposta 41 del 13 ottobre 2022, avente ad oggetto: *Aggiornamento al PUC ai sensi dell'articolo 43, comma 3, lettera A, della L. R. 36/1997 per l'attuazione di un intervento di Edilizia Residenziale Pubblica in vico di Coccagna, Municipio 1 Centro-Est.*

Si vota.

Esito votazione, proposta 41 del 13.10.2022, delibera proposta Giunta al Consiglio 374.



Esito: presenti 39, voti favorevoli 25, astenuti 14.

La proposta è accolta.

Sulla stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Esito votazione immediata esecutività rispetto alla proposta 41, proposta Giunta al Consiglio 374.

Presenti 37, voti favorevoli 35, astenuti 2.

Immediata eseguibilità concessa.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0454

PROPOSTA N.49 DEL 24/11/2022

PNRR – M5. C2. I2.3 PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA PROGETTO PILOTA - PROPOSTA ID 500). CASA DELLA SOLIDARIETÀ MASSOERO: COMPLETAMENTO ASILO NOTTURNO, SPAZI CO-WORKING, RESIDENZE SOCIALI, SPAZI COMUNI, LOCALI DEPOSITO; RIFACIMENTO COPERTURA E RESTAURO FACCIATE CORPO B - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA - Int. 5 (ID INTERVENTO 2345).

ACQUISIZIONE DEL LOCALE UBICATO IN VICO PALLA 4R.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al quinto punto all'ordine del giorno, delibera proposta di Giunta al Consiglio 454, proposta 49 del 24.11.2022, avente ad oggetto: *PNRR - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQuA-Progetto Pilota - Proposta ID 500). Casa della solidarietà Massoero: completamente asilo notturno, spazi co-working, residenze sociali, spazi comuni, locali deposito, rifacimento coperture restauro facciate corpo B-PNRR M5C2-2.3 - PINQuA-Progetto Pilota - Int. 5 (ID INTERVENTO 2345). Acquisizione del locale ubicato in vico Palla 4 Rosso.*

La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare e non sono stati presentati documenti.

Chiedo anche qui se ci sono interventi in dichiarazione di voto?

E quindi allora pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio 454, proposta 49, *Programma innovativo della qualità dell'abitare. Casa della solidarietà Massoero. Completamento dell'asilo notturno, spazi co-working, residenze sociali, spazi comuni, locali deposito, rifacimento coperture restauro facciate corpo B e acquisizione del locale ubicato in vico Palla 4 Rosso.*

Si vota.

Esito Votazione proposta 49, Proposta di Giunta al Consiglio 454, *Programma innovativo della qualità dell'abitare. Progetto Pilota PINQuA.*

Presenti 39, voti favorevoli 39.

La proposta è accolta.



Sulla stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità.

Esito votazione sulla immediata eseguibilità rispetto alla proposta 49, delibera proposta Giunta al Consiglio 454, *Programma innovativo della qualità dell'abitare. Progetto Pilota PINQuA*.

Presenti 37, voti favorevoli 37.

L'immediata eseguibilità è concessa.

INTERPELLANZA 0057 09/11/2022

SITUAZIONE MENSA POLO SCOLASTICO CARDUCCI - VIALE RIGON.

ATTO PRESENTATO DA: BRUCCOLERI MARIAJOSÈ

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno, l'interpellanza della settimana scorsa, che non è stata discussa. Interpellanza 57, del 09.11.2022, "Situazione mensa Polo scolastico Carducci - Viale Rigon". Atto presentato dalla Consigliera Bruccoleri.

Allora, come ogni volta, quando arriviamo alle interpellanze, prego i colleghi che non sono interessati alle interpellanze, per cortesia, cioè o di allontanarsi oppure di rimanere seduti e ascoltare, anche per una forma di rispetto, la collega che si appresta a presentare l'atto. Prego.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie Presidente. Allora si tratta della situazione della mensa del Polo scolastico Carducci a Sestri Ponente. Questa è una struttura molto invitante per un genitore che deve far stare il proprio figlio 8 ore all'interno della scuola, in quanto anche nel sito internet della scuola dice che è un importante Polo scolastico, costituito da due corpi di fabbrica, che è stato aumentato fino oltre 3.000 metri quadri di superficie.

In questi 3.000 metri quadri sono state realizzate tre ampie sale mensa, una biblioteca, palestra, sala insegnanti, sala riunioni, sala medica e tutti i servizi previsti per il personale collaboratore scolastico, tutti gli Uffici, la Direzione Didattica e Segreteria con i relativi spazi tecnici.

Purtroppo però, fino a prima della pandemia, lo stesso Polo prevedeva il servizio di mensa, consentendo a quindi bambini e bambine, la possibilità di condividere un momento così importante di socializzazione e convivialità. Purtroppo anche dopo la pandemia le mense non sono state più riaperte e qui... questo rappresenta un problema per i genitori che hanno iscritto i loro figli lì, in quanto vorrebbero capire per quale motivo sono costretti a mangiare in aula e non usufruire di questi spazi appunto adibiti alle mense. Quindi questa interpellanza è al fine di capire dall'Assessore Brusoni se l'Amministrazione è a conoscenza intanto della decisione presa di sospendere definitivamente il servizio mensa, se eventualmente l'Amministrazione intendesse provvedere al ripristino dello stesso, per consentire agli studenti un momento di conforto e di svago, ma anche per permettere che gli stessi consumino un pasto in un ambiente idoneo e non sul proprio banco, dove l'igiene che viene effettuata dopo la consumazione dello stesso, per quanto possa essere accurata, sia quasi impossibile, considerato che i bambini rimangono all'interno delle aule. Ed eventualmente, se così non



fosse, di aggiornare anche la descrizione del sito internet, affinché i genitori possano sapere le reali condizioni in cui poi iscrivono i propri figli a scuola. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Brusoni.

L'Assessora BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie Consigliera Bruccoleri. L'organizzazione degli spazi scolastici è presa in autonomia dai dirigenti scolastici stessi.

Quindi, terminato il momento di pandemia, la scuola ha pensato di continuare a usare i refettori come se fossero delle aule. Però la ringraziamo della segnalazione, anche perché il dirigente scolastico, che è reggente da pochissimi giorni, ha preso in carico la sua segnalazione e quindi ci ha informati di avere individuato delle possibili altre soluzioni per poter trasferire per lo meno due delle tre classi che occupano attualmente i refettori.

Quindi la Direzione delle politiche dell'istruzione si impegnerà affinché il Dirigente scolastico si attivi proprio per risolvere la sua segnalazione in maniera più sollecita possibile. Ed è stata anche pertanto coinvolta, attraverso diciamo la nostra... la nostra volontà, l'area tecnica del Municipio, affinché si possano valutare sempre soluzioni migliorative e soluzioni affinché diciamo il refettorio possa di nuovo prendere la sua più totale attività. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruccoleri, c'è replica?

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Sì molto brevemente. Grazie intanto e ritengo che sia importante che insomma dopo la pandemia si ritorni ad avere una vita più normale possibile e per i bambini è importante comunque anche socializzare nella mensa e negli spazi adeguati. Auspico che da gennaio in poi, in questa scuola, la situazione possa ritornare come prima della pandemia e controllerò eventualmente che questo sia effettuato. Grazie.

INTERPELLANZA N. 57/2022

Oggetto: Situazione mensa polo scolastico Carducci - Viale Rigon.

Considerato che

Sul sito della scuola Carducci, aggiornato di recente, si parla della struttura in questi termini: "Questo importante polo scolastico costituito da due corpi di fabbrica, è stato aumentato fino a oltre 3000 metri quadrati di superficie";

**Tenuto conto che**

In questi 3000 metri quadri sono state realizzate **3 ampie sale mensa**, una biblioteca-mediateca, palestra, sala insegnanti, sala riunioni, sala medica, tutti i servizi previsti per il personale collaboratore scolastico, tutti gli uffici della direzione didattica e segreteria con i relativi spazi tecnici e di servizio, archivio storico, oltre a servizi igienici adeguati, tre ampi cortili, aiuole, scale di sicurezza per favorire l'esodo in caso di emergenza, ascensore e completa eliminazione di barriere architettoniche in tutto l'edificio con opportune rampe”;

Rilevato che

Una scuola così strutturata diventa molto invitante per un genitore che deve far stare il proprio figlio otto ore all'interno di essa;

Visto che

Fino a prima della Pandemia lo stesso polo scolastico prevedeva il servizio mensa, consentendo alle bambine e ai bambini la possibilità di condividere un momento così importante di socializzazione e convivialità;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere

- 1) Se l'amministrazione è a conoscenza della decisione presa di sospendere definitivamente il servizio mensa;
- 2) Se l'amministrazione intende provvedere al ripristino dello stesso, per consentire agli studenti un momento di confronto e di svago, ma anche per permettere che gli stessi consumino il pasto in un ambiente idoneo e non sul proprio banco, dove l'igiene che viene effettuata dopo la consumazione dello stesso, per quanto possa essere accurata, sia quasi impossibile, considerato che i bambini rimangono all'interno delle aule;
- 3) Se non sia fuorviante quanto scritto nel sito, a danno dei genitori che dovranno effettuare la scelta della scuola per i propri figli.

Il Consigliere Comunale

MariaJose' Bruccoleri

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Terminati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno di oggi, ringrazio i colleghi e dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Grazie, buona serata a tutti.

Alle ore 16.52 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale Reggente
C. Orlando



Indice degli interventi

Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Gozzi (PG/2022/458371)	Errore. Il segnalibro non è definito.	
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	2
Il Consigliere	GOZZI Paolo	2
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	3
L'Assessore	GAMBINO Sergio	3
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	4
Il Consigliere	GOZZI Paolo	4
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere D' Angelo (PG/2022/457859)		4
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	4
Il Consigliere	D'ANGELO Simone	5
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	5
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	5
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	6
Il Consigliere	D'ANGELO Simone	7
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere De Benedictis (PG/2022/468180)		7
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	7
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	7
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	8
L'Assessora	CORSO Francesca	8
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	9
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	9
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Villa (PG/2022/457867)		9
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	9
Il Consigliere	VILLA Claudio	9
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	10
L'Assessore	AVVENENTE Mauro	10
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	10
Il Consigliere	VILLA Claudio	10
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Bevilacqua (PG/2022/468143)	Errore. Il segnalibro non è definito.	
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	11
Il Consigliere	BEVILACQUA Alessio	11
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	11
L'Assessora	BORDILLI Paola	11
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	12
Il Consigliere	BEVILACQUA Alessio	12
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Ghio (PG/2022/468306)		12
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Ceraudo (PG/2022/468720)		13



Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	13
La Consigliera	GHIO Francesca	13
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	14
Il Consigliere	CERAUDO Fabio	14
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	15
L'Assessore	CAMPORA Matteo	15
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	16
La Consigliera	GHIO Francesca	16
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	16
Il Consigliere	CERAUDO Fabio	16
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Gandolfo (PG/2022/468247)		17
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	17
Il Consigliere	GANDOLFO Nicholas detto Nicolas	17
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	18
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	18
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	18
Il Consigliere	GANDOLFO Nicholas detto Nicolas	18
Interrogazione a risposta immediata: Consigliere Pasi (PG/2022/468420)		19
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	19
Il Consigliere	PASI Lorenzo	19
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	20
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	20
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	20
Il Segretario Generale	ORLANDO Concetta	23
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	23
Il Consigliere	PASI Lorenzo	23
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	23
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	23
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	24
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	24
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	29
La Consigliera	LODI Cristina	29
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	29
La Consigliera	ALFONSO Donatella Anita	29
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	30
La Consigliera	ALFONSO Donatella Anita	30
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	30
ARTICOLO 55 – GIORNATA MONDIALE CONTRO L'AIDS.		30
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	30
Il Consigliere	BRUZZONE Filippo	31
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	31
Il Consigliere	BRUZZONE Filippo	31
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	31
Il Consigliere	BRUZZONE Filippo	32
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	33
Il Consigliere	AIME' Paolo	33
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	33
Il Consigliere	DELLO STROLOGO Ariel	33



Seduta del 6/12/2022

Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	34
La Consigliera	NOTARNICOLA Tiziana	34
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	35
La Consigliera	RUSSO Monica	35
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	36
Il Consigliere	GANDOLFO Nicholas detto Nicolas	36
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	37
Il Consigliere	GANDOLFO Nicholas detto Nicolas	37
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	37
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	37
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	37
La Consigliera	LAZZARI Tiziana	38
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	38
L'Assessora	CORSO Francesca	38
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	39
ODG FUORI SACCO IN MERITO AL RISCALDAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI.		39
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	39
ODG FUORI SACCO - RIPRISTINO FONDO RETI CICLABILI URBANE		41
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	41
<i>DELIBERA DI CONSIGLIO 0450 22/11/2022 RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000. DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 271 DEL 17/11/2022 AD OGGETTO</i>		44
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	44
<i>DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0438 PROPOSTA N.47 DEL 17/11/2022 RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D.LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI GENOVA E DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DELLA LIGURIA NEI RICORSI CONTRO IL COMUNE DI GENOVA.</i>		45
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	45
Il Consigliere	D'ANGELO Simone	45
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	45
<i>DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0374 PROPOSTA N.41 DEL 13/10/2022 AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 COMMA 3 LETTERA A DELLA L.R. 36/1997, PER L'ATTUAZIONE DI UN INTERVENTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN VICO DI COCCAGNA. MUNICIPIO I CENTRO-EST.</i>		46
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	46
Il Consigliere	D'ANGELO Simone	47
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	47
<i>DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0454 PROPOSTA N.49 DEL 24/11/2022 PNRR – M5. C2. I2.3 PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA PROGETTO PILOTA - PROPOSTA ID 500). CASA DELLA SOLIDARIETÀ MASSOERO: COMPLETAMENTO ASILO NOTTURNO, SPAZI CO-WORKING, RESIDENZE SOCIALI, SPAZI COMUNI, LOCALI DEPOSITO; RIFACIMENTO COPERTURA E RESTAURO FACCIATE CORPO B - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA - Int. 5 (ID INTERVENTO 2345). ACQUISIZIONE DEL LOCALE UBICATO IN VICO PALLA 4R.</i>		48
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	48



**INTERPELLANZA 0057 09/11/2022 SITUAZIONE MENSA POLO SCOLASTICO CARDUCCI - VIALE
RIGON. ATTO PRESENTATO DA: BRUCCOLERI MARIAJOSÈ**

49

Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	49
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	49
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	50
L'Assessora	BRUSONI Marta	50
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	50
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	50
Il Presidente	CASSIBBA Carmelo	51